

# IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF) Anno scolastico 2008/'09

## 1. L'IMPIANTO FORMATIVO: STORIA E PROSPETTIVE

L'ITAS statale (Istituto Tecnico per le Attività Sociali) "Giordano Bruno" di Perugia presenta il Piano dell'offerta Formativa (POF) inteso come **modello di riferimento culturale, educativo-didattico ed organizzativo dell'istituto** di validità poliennale, ridefinibile *in itinere*, che di anno in anno si concretizza nell'**insieme delle azioni educative specifiche e nel piano delle attività**.

Il POF vuole essere perciò:

- lo strumento di orientamento delle azioni educative di volta in volta messe in atto, al quale si ispira anche il "patto di corresponsabilità"
- il punto di riferimento per la verifica interna e per la validazione esterna.

Il POF si presenta in termini di continuità con:

- la storia del sistema scolastico italiano che ha portato nel 1998 alla trasformazione degli ITF (Istituti Tecnici Femminili) in ITAS (Istituti Tecnici per Attività Sociali);
- la storia dell'Istituto statale "Giordano Bruno" di Perugia a partire dalla sua istituzione nel 1942, con particolare riguardo a:

- Istituzione dell'indirizzo Generale (1953)
- Istituzione dell'indirizzo Economo-dietista (1964)
- Istituzione degli indirizzi sperimentali Biologico-sanitario e Linguistico (1980)
- Istituzione dell'indirizzo sperimentale Matematico-informatico (1984)
- Conversione degli indirizzi sperimentali nel Progetto Nazionale "Brocca" (1993) :
  - Biologico
  - Linguistico
  - Scientifico-tecnologico

- l' autonomia degli istituti scolastici in riferimento al D.P.R. 275/8 marzo 1999
- la produzione di materiale bibliografico e di documentazione (reperibile presso il Centro di documentazione).

Con questo documento l'ITAS "Giordano Bruno" intende rendere esplicito a tutte le componenti interne della scuola (studenti/esse, insegnanti, personale amministrativo, tecnico, ausiliario), ai genitori degli studenti, alle forze sociali e istituzionali del territorio:

1. qual è la scuola e la formazione per la quale tutti gli operatori del "Giordano Bruno" si impegnano a lavorare (IL MODELLO FORMATIVO)
2. le risorse umane, organizzative, tecnico-scientifiche e strutturali presenti nella scuola che, insieme alle azioni educativo-didattiche necessarie e coerenti con il modello formativo delineato, configurano una struttura a rete interna ed esterna costitutiva dell'ambiente di apprendimento (L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO).
3. L'ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE.

L'Istituto "G. Bruno" è articolato in **cinque** indirizzi di durata quinquennale: **Generale, Economo-dietista, Biologico, Linguistico, Scientifico-tecnologico**. L'ampia offerta di corsi permette al/la ragazzo/a di scegliere tra varie opportunità che consentono una preparazione di tipo sia preprofessionale, che liceale. L'attuale istituto è il risultato di una lenta e costante evoluzione nel quadro delle trasformazioni della società e della scuola italiana. Nato nel 1942, si trasforma nel 1953 in "Istituto Tecnico Femminile", rivolto quindi ad un'utenza "femminile", fino ad allora relegata al di fuori dei normali circuiti di istruzione. Accanto all'indirizzo **Generale**, nel 1964 è stato attivato il corso per **Economo-dietista**. Con l'evoluzione sociale degli anni Settanta, il concetto di scuola "per donne" appare sempre più anacronistico, così da indurre i/le docenti dell'istituto ad allargare e potenziare la propria offerta formativa introducendo una "maxisperimentazione". Ciò ha costituito una significativa innovazione nel panorama delle scuole del Perugino, attraverso una continua ricerca di nuove metodologie didattiche e nuovi percorsi di studio. I corsi sperimentali attivati sono stati: il Linguistico e il Biologico-sanitario (1980) e il Matematico-informatico (1984).

Nei primi anni Novanta, la possibilità di far parte di un processo unitario nazionale di sperimentazione didattica, in vista di una riforma generale di tutto il sistema scolastico italiano, ha di nuovo spinto i/le docenti del "Giordano Bruno" ad operare un cambiamento dell'impianto formativo, con la trasformazione dei corsi sperimentali nei nuovi indirizzi liceali del Progetto Nazionale Brocca: **Linguistico, Biologico e Scientifico-tecnologico**. **I titoli di studio rilasciati al termine dei vari Corsi di studio sono quindi i seguenti:**

- **Diploma di Liceo Linguistico – Indirizzo Linguistico “Brocca”**
- **Diploma di Liceo Scientifico – Indirizzo Biologico “Brocca”**
- **Diploma di Liceo Scientifico – Indirizzo Scientifico-tecnologico “Brocca”**
- **Diploma di Indirizzo Generale**
- **Diploma di Indirizzo Economo-dietista.**

Dal 1998, l'istituto assume l'attuale denominazione di Istituto Tecnico per Attività Sociali (ITAS).

Infine, dall'anno scolastico 2007/'08, è stata introdotta a livello ministeriale **la didattica per competenze**, da sperimentare nei primi due anni di corso di tutti gli istituti della scuola secondaria superiore di secondo grado del territorio nazionale nell'arco del biennio 2007/'08 - 2008/'09 per la **Certificazione europea dei risultati di apprendimento**. Tale innovazione si è accompagnata all'innalzamento dell'obbligo scolastico per un ulteriore anno, fino ai primi due anni di scolarità superiore.

**La didattica per competenze** assume come punti di riferimento che:

- il concetto di “competenza”, come “**efficace e produttiva interazione della persona con il contesto**” culturalmente strutturato, deve essere applicato:
  - alle “**competenze di base**”: “*conoscenze*”, “*abilità*”, “*contenuti*”, “*concetti*” e “*metodi*” nella loro integrazione, così da dar luogo ad apprendimenti sufficientemente stabilizzati ed, in quanto tali, risorse per l'acquisizione di competenze gradualmente più complesse;
  - alle “**competenze trasversali**”, pertinenti a più o a tutte le discipline; manifestano appieno il loro carattere di trasversalità allorché sono utilizzate – nell'apprendimento, ma anche in ambiti esterni alla formazione e all'istruzione – nella scelta ed uso delle conoscenze, capacità e abilità idonee ad impostare e/o risolvere un problema in un contesto determinato;
  - alle “**competenze chiave di cittadinanza**”, riferimento, a livello europeo e nazionale, per l'indicazione e la valutazione dei risultati formativi attesi al termine dell'istruzione obbligatoria in termini di “competenze-chiave”, ritenute cioè indispensabili all'esercizio della cittadinanza e in direzione della formazione permanente. Nel documento allegato al D.M. 22 agosto 2007, n. 139, in merito alle **Competenze chiave di cittadinanza**, considerate essenziali per “*favorire il pieno sviluppo della persona*”

*nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà umana e sociale”, si indicano quali traguardi formativi: “**Imparare ad imparare**”, “**Comunicare**”, “**Collaborare e partecipare**”, “**Agire in modo autonomo e responsabile**”, “**Risolvere problemi**”, “**Individuare collegamenti e relazioni**”, “**Acquisire e interpretare l’informazione**”.*

## **1.1 L'INSEGNAMENTO DISCIPLINARE**

La scuola è sede di trasmissione e di elaborazione del sapere consapevole. In questo quadro ogni sapere (scientifico-matematico, linguistico, letterario, storico-sociale, ecc.) si articola nell’ambito dell’insieme delle discipline, in funzione dell’insegnamento/apprendimento nel curricolo dell’indirizzo. **L’ insegnamento disciplinare è pertanto l’asse portante dell’attività scolastica**, la base su cui si possono instaurare apprendimenti ed approfondimenti successivi anche in relazione ai contemporanei ambiti della ricerca, oltre che al contesto culturale e sociale.

Un passaggio fondamentale dell’attività d’insegnamento-apprendimento sarà quindi quello di presentare i vari argomenti

- all’interno del processo educativo-didattico della programmazione, per evidenziarne la contestualizzazione, le finalità e le metodologie (J.S. Bruner, *Verso una teoria dell’istruzione*);
- all’interno del contesto presente per sottolinearne la corrispondenza con la domanda di conoscenza;
- secondo un approccio che incoraggi alla rielaborazione ed all’autonomia.

Questo processo di studio, ricerca e riflessione continuo ha anche lo scopo di ridurre il frazionamento dei saperi, secondo i criteri della didattica per competenze, in modo da avviare progressivamente gli studenti ad un approccio disciplinare e/o interdisciplinare integrato, necessario per un’ adeguata preparazione all’Esame di Stato, oltre che per una comprensione e valutazione consapevoli e critiche delle problematiche di una realtà complessa.

## **1.2 LE ATTIVITÀ DI RECUPERO**

L’ITAS "G.Bruno" attua gli **interventi didattici ed educativi integrativi** (IDEI) al fine di promuovere il successo formativo di ciascun alunno/a.

Consapevoli che le problematiche della compensazione, del sostegno all’apprendimento e del recupero rappresentano uno dei cardini su cui costruire la qualità dell’offerta formativa, si attuano varie modalità di intervento:

- **Interventi di recupero/compensazione all’interno del curricolo.** Gli insegnanti organizzano la loro attività curricolare in modo da renderla flessibile alla necessità di differenziare, in alcuni momenti e stadi del percorso, i livelli e i tempi dell’insegnamento/apprendimento per corrispondere alle diverse esigenze dei singoli studenti.
- **Interventi di recupero disciplinare**, concentrati in periodi particolari dell’anno, con docente curricolare o non, in orario pomeridiano, vengono programmati di concerto, comunque, con l’insegnante della classe e si concludono con prove scritte somministrate dallo stesso docente curricolare.
- **Interventi di “studio guidato”.** Gli insegnanti offrono ad alcuni studenti delle loro classi attività di recupero “guidate”, strutturate cioè per il recupero di conoscenze e competenze.
- **Interventi di recupero/sostegno richiesti dagli studenti stessi secondo la forma dello “sportello”.** È apparsa questa una forma di intervento produttiva, in quanto costruita sul protagonismo degli studenti che volontariamente decidono della gestione del loro tempo-studio pomeridiano e, di conseguenza, del proprio processo formativo. Tale modello è principalmente rivolto agli alunni che hanno avuto indicato

dal Consiglio di classe il recupero come “studio individuale” e che, a loro discrezione, attingono allo “sportello”, ma può essere riferito anche all'approfondimento e quindi rivolto a tutti gli studenti come forma di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi.

- **interventi per il metodo di studio.** Attività dedicate alle classi prime, nel riferimento alla logica dell’“accoglienza”.

**I ricevimenti mattutini e pomeridiani** dei genitori, condotti dai docenti, concorrono a chiarire le ragioni delle difficoltà di apprendimento e conducono lo studente a trovare una migliore motivazione.

Al fine di dare maggiore coerenza ed efficacia all'insieme degli interventi di recupero, **si opera un’azione di monitoraggio dei risultati degli stessi.**

**Il PROGETTO CONCORSO CENTOSCUOLE “Impariamo Insieme”, che fa riferimento alla “Rete di Continuità”** ITAS “G. Bruno” (Istituto Capofila), S. S. sec. di 1° grado “M. Grecchi”, S. S. sec. di 1° grado “B. Bonfigli” e S. S. sec. di 1° grado “G. Pascoli”, progetta, attua, valuta e monitorizza **interventi educativo-didattici di ambito scientifico con particolare attenzione agli aspetti di tipo metodologico, in continuità con le scuole secondarie di primo grado della “Rete di Continuità”,** per la facilitazione dell’insegnamento agli alunni con difficoltà di apprendimento, in coerenza con le azioni di *sostegno formativo* contemplate nel POF d’Istituto.

### **1.3 IL RICONOSCIMENTO DELLE ECCELLENZE**

L'Istituto "G. Bruno" intende dar luogo al riconoscimento degli/le alunni/e che, per particolari requisiti, hanno superato gli standard medi nei livelli di apprendimento e nella formazione globale.

Nei confronti di questi soggetti la scuola si orienta a tener conto delle loro potenzialità proponendo le seguenti attività:

- Approfondimenti disciplinari in orario curricolare avvalendosi di interventi educativo-didattici individualizzati realizzati dai/le docenti del consiglio di classe
- Compiti specifici nelle attività progettuali come occasioni per manifestare creatività ed attitudini particolari
- Gruppi di livello, anche per classi parallele, che svolgono attività di approfondimento o accedono a viaggi-studio per le lingue straniere e a viaggi d’istruzione su temi di studio/ricerca promossi da Concorsi del MPI (Ministero Pubblica Istruzione) o da Programmi per l’integrazione dell’istruzione nazionali o locali con la guida e l’accompagnamento di docenti interni.

Oltre a queste attività, direttamente collegate all'insegnamento disciplinare, la scuola prevede altre forme di riconoscimento delle eccellenze quali:

- Borse di studio d’Istituto, comunali, provinciali, regionali per lavori scolastici specifici e per merito
- Olimpiadi della Biologia, Chimica, Matematica, Fisica e Filosofia
- Stage in aziende ed Enti Pubblici nel periodo scolastico ed estivo
- Partecipazione a concorsi e progetti locali, nazionali ed europei grazie all’informazione, al sostegno ed alla guida dei docenti
- Soggiorni-studio in paesi europei ed extraeuropei
- “Giornata provinciale della creatività”
- “La scuola grazie a me”: giornata finale dell’anno scolastico per la premiazione degli studenti meritevoli
- Rappresentanza della scuola in manifestazioni pubbliche
- Concorso per il nuovo logo dell’ITAS “G. Bruno”.

## 1.4 LA VALUTAZIONE

### • Il contesto

Nel nostro Istituto già negli anni '80 si è avviata una fase di studio, riflessione e discussione sui temi della valutazione e della misurazione, individuati come punti nodali del rapporto alunno/a-docente, con l'obiettivo di

- rendere espliciti e comprensibili gli elementi che concorrono alla formulazione del voto
- individuare le competenze dell'alunno/a che rendono significativo l'impegno di studio, anche trasversalmente alle diverse discipline.

Si è quindi adottato uno schema di capacità e di comportamenti attesi, riprendendo in parte la tassonomia del Bloom, e un modello di registro personale, che è tuttora in uso, il quale permettesse di usare questo schema. Si tratta ora di procedere alla verifica delle attività educativo-didattiche come funzionali all'acquisizione salda delle "competenze" ai vari livelli disciplinare, "trasversale" e "di cittadinanza" richiesti dall'obbligo scolastico e dalla Certificazione europea delle competenze e dei titoli; l'attestazione dei risultati richiede un'attenzione specifica sulle prove e sui relativi strumenti di valutazione.

### GRIGLIA di VALUTAZIONE/MISURAZIONE TRASVERSALE alle DISCIPLINE

Conoscenze	Competenze	Voto
Non si evidenziano gli elementi minimi di conoscenza	Non si evidenziano competenze accertabili	<b>1-2 molto scarso</b>
Manifesta conoscenze gravemente lacunose e frammentarie	Mostra un'applicazione disorganica e incoerente delle conoscenze.  Utilizza un codice di comunicazione gravemente scorretto	<b>3 scarso</b>
Dimostra conoscenze frammentarie e non correttamente strutturate	Mostra gravi difficoltà nei procedimenti operativi e un uso poco organico e coerente delle conoscenze.  Utilizza un codice di comunicazione improprio	<b>4 gravemente insufficiente</b>
Dimostra conoscenze limitate e generiche	Seleziona ed usa in modo superficiale e non autonomo le conoscenze.  Utilizza un linguaggio approssimativo	<b>5 insufficiente</b>
Evidenzia le conoscenze essenziali	Seleziona ed usa le conoscenze secondo modalità logico-operative semplici.  Utilizza un linguaggio essenziale	<b>6 sufficiente</b>
Dimostra conoscenze abbastanza complete	È in grado di selezionare, usare e rielaborare autonomamente le conoscenze grazie alla padronanza delle competenze fondamentali, "di base" e "trasversali".	<b>7 discreto</b>

	Usa un linguaggio complessivamente appropriato	
Dimostra conoscenze abbastanza complete, esaurienti ed approfondite	È in grado di scegliere, utilizzare e rielaborare autonomamente le conoscenze anche in operazioni complesse. Usa un linguaggio articolato in riferimento alle varie competenze acquisite	<b>8 buono</b>
Dimostra conoscenze complete, esaurienti ed approfondite	È in grado di scegliere ed usare anche con autonomia gli apprendimenti, rielaborare ed argomentare criticamente le conoscenze, proponendo elementi di originalità.  Usa il linguaggio disciplinare specifico	<b>9 ottimo</b>
Dimostra una padronanza anche interdisciplinare delle conoscenze complete, esaurienti ed approfondite	È in grado di trasferire, usare con autonomia gli apprendimenti, rielaborare ed argomentare criticamente le conoscenze anche in contesti diversi, proponendo procedimenti nuovi.  Usa il linguaggio disciplinare specifico	<b>10 eccellente</b>

- **Gli strumenti**

- Riunioni per dipartimenti disciplinari e per discipline affini per il confronto sulle programmazioni e, laddove possibile, l'adozione di griglie di valutazione omogenee o identiche
- Progettazione di "buone pratiche" per l'insegnamento/apprendimento delle "competenze" disciplinari e interdisciplinari in riferimento all'Asse dei linguaggi, all'Asse della matematica e all'Asse scientifico-tecnologico (Il Nuovo Obbligo di Istruzione- MPI – INDIRE "Innovadidattica", all.1) ed analisi delle diverse tipologie di prova e delle griglie relative.

- **Le risorse**

- Corso di Formazione su "**La valutazione delle competenze nell'ottica di una didattica innovativa (nuovi curricula della scuola superiore e diversa organizzazione del tempo scuola)**" per docenti del 1° e del 2° ciclo dell'Istruzione (Reti territoriali 4A e 4B della Direzione Generale dell'USR –Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria), iniziato il 24 gennaio 2009 presso la Scuola capofila ITAS "G. Bruno" di Perugia (ITAS "G. Bruno" di Perugia- USR Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria) con la giornata di Formazione "Insegnare per competenze".

- **Le finalità**

- avvicinare su posizioni condivise l'azione educativo-didattica e i criteri di attestazione e valutazione delle competenze da parte dei docenti secondo i parametri richiesti dalla Certificazione europea delle competenze e dei titoli di studio.

## **1.5 I VARI INDIRIZZI: Licei "Brocca" ed Indirizzi Tecnici ad ordinamento**

### **1.5.1 LA CONTINUITÀ TRA BIENNIO E TRIENNIO**

L'identità del biennio è riscontrabile 1) nella **condivisione di elementi comuni** relativi alla formazione presenti in tutti gli indirizzi dell'Istituto "Giordano Bruno", confermati dalla normativa vigente sull'obbligo scolastico:

1. Preparazione ampia e flessibile

2. Acquisizione di “competenze di base” e di iniziali “competenze trasversali” di lavoro anche autonomo
3. Equilibrio tra conoscenze e competenze, perseguito e monitorato nel corso dell’anno scolastico all’interno dei vari Organi Collegiali;

2) nella **continuità** tra scuole medie secondarie di 1° grado e I.T.A.S. “Giordano Bruno” e tra discipline del biennio e del triennio, nel confronto tra programmazioni e griglie per la valutazione delle prove scritte, per una migliore efficacia dei processi di apprendimento.

Il biennio è:

- **unitario** nei corsi Generale ed Economo-dietista
- **d'indirizzo** nei corsi Biologico, Linguistico, Scientifico-tecnologico.

Si ha una perfetta identità del curriculum del **biennio Biologico e Scientifico-tecnologico** e, quindi, è possibile attuare “passerelle” senza esami integrativi da un corso all’altro e viceversa. **Nel curriculum dei trienni** poi si qualificano gli **elementi di diversità tra gli indirizzi**: indirizzi ad ordinamento (Generale ed Economo-dietista) ed indirizzi liceali “Brocca” (Biologico, Linguistico, Scientifico-tecnologico).

## INDIRIZZO BIOLOGICO

L’Indirizzo Biologico ha come finalità quella di fornire ai giovani una formazione scientifica di forte spessore culturale che permetta loro di rapportarsi in maniera critica con i problemi posti dalla scienza moderna. Da ciò scaturisce il connotato distintivo dell’indirizzo che pone al centro delle proprie attività il **metodo scientifico**, la **tematica ambientale** e la **tutela della salute**. Il primo punta a sviluppare un corretto approccio alle modalità di acquisizione di nuove conoscenze che, a partire dall’attenta osservazione dei fenomeni naturali, portano all’elaborazione di sempre nuove ipotesi esplicative, costantemente sottoposte alla verifica sperimentale, in una continua elaborazione libera da ogni forma di dogmatismo. La seconda è intesa come *studio delle interazioni dinamiche tra eventi fisici naturali ed umani, nel tempo e nello spazio (nella dimensione storica del rapporto uomo - natura) sempre orientato alla ricerca di forme di sviluppo sostenibile* e fonda il proprio lavoro sull’attività laboratoriale e progettuale; la terza è intesa come *educazione al benessere psico-fisico della persona attraverso la prevenzione e l’assunzione di comportamenti consapevoli nei confronti dei rischi nell’età evolutiva*.

Questo corso di studi si caratterizza per alcune scelte di tipo teorico, frutto di riflessioni che nel corso degli anni hanno progressivamente condotto i/le docenti:

- A costruire uno "Stile di lavoro" caratterizzato dalla centralità della "dimensione dell’ipotesi" e della "metodologia della ricerca", in un’attività didattica intesa come pratica operativa che conduca progressivamente lo/a studente/essa a trasformare le conoscenze in "cultura", cioè strumentazione critica per capire la realtà.
- Ad assumere l’"Educazione scientifica" come modello di riferimento didattico per tutte le discipline: la problematicità ed il significato di concetti, teorie, testi, fenomeni, processi possono essere compresi solo se si ricostruisce il **contesto** nel quale essi sono nati o si sono verificati.
- A definire l’"Ambiente" come contesto di riferimento di tutte le discipline e come categoria/criterio per selezionare i contenuti da utilizzare in una programmazione finalizzata all’acquisizione, da parte degli studenti, di capacità di analisi, di ricomposizione e di valutazione dei dati.

- A mantenere al centro dell'insegnamento delle discipline biologiche le fondamentali acquisizioni della teoria evuzionistica, che a partire da Darwin e fino ai più recenti contributi, hanno fornito un solido ed innegabile potenziale esplicativo per tutta la moderna biologia.

Tra le varie attività, con le quali si intende realizzare questo progetto educativo, particolare significato rivestono: il campo scuola, il laboratorio e il progetto.

- **Il campo scuola** si svolge generalmente nel mese di maggio del terzo anno di corso, consente di fare esperienze per ricostruire il legame dell'uomo con l'ambiente, suscita un coinvolgimento a livello emotivo e "sentimentale", permette al gruppo dei docenti e degli studenti di vivere insieme per alcuni giorni in un luogo diverso da quello in cui abitualmente si incontrano e costituisce il momento iniziale di un lavoro di riflessione ed elaborazione teorica per condurre gli studenti alla formulazione di proposte concrete di intervento per l'ambiente; proposte che vengono sviluppate nell'attività di progetto intrapresa a partire dalla classe quarta.
- **Il laboratorio**, inteso come ambito di operatività mentale e concreta, educa gli/le studenti/esse ad operare al fine di **trasformare la realtà indagata in rappresentazioni mentali (conoscenze, concetti, intuizioni)** e ad utilizzare le rappresentazioni mentali acquisite per ulteriori indagini nella realtà; in tale ottica è possibile operare, con la compresenza degli insegnanti teorici e tecnico-pratici, nei laboratori di Chimica, di Biologia, di Fisica, di Informatica e di Disegno istituendo analogie centrate non sull'oggetto di indagine, ma sulle metodologie e sulle procedure: progettare, eseguire, interpretare nei diversi ambiti disciplinari.
- **Il progetto**, istituzionale per tutti gli indirizzi "Brocca" e nel quale si concretizza l'itinerario tipico della ricerca, vede lo studente soggetto attivo, consapevole e responsabile (nel quarto e nel quinto anno). Attualmente le classi quarte hanno intrapreso un percorso progettuale di **alternanza scuola-lavoro** sul tema della sicurezza negli ambienti di lavoro con la collaborazione di Arpa, ASL, Inail. I progetti dell'indirizzo, coerentemente con quanto espresso prima, hanno come ambito di riferimento l'Ambiente e la Tutela della salute. <http://www.itspg.it/progetti/10progetti/index.html>

Nel corso degli anni si è potuto verificare che la formazione e le competenze acquisite in questo indirizzo hanno permesso agli/le studenti/esse di inserirsi con facilità nelle facoltà scientifiche e nei corsi triennali dell'area delle professioni sanitarie.

### Gli studenti protagonisti a scuola:

- **Gli stage estivi della durata di un mese.** Destinati ad alcuni/e alunni/e che alla fine del quarto anno si sono distinti/e per un profitto ottimo, si svolgono presso l'Istituto zooprofilattico di Perugia. Rappresentano un'esperienza con una forte valenza "operativa" degli/le studenti/esse all'interno di laboratori sotto la guida competente e la supervisione dei responsabili (veterinari, biologi).
- **L'attività di "peer education" o educazione alla pari.** Si tratta di una metodologia di apprendimento particolarmente formativa, sul tema della tutela della salute, svolta dagli/le stessi/e studenti/esse che, dopo aver ricevuto una formazione da parte di esperti e docenti, informano i propri pari.
- **Gli studenti e I segreti della scienza.** Dall'anno scolastico 2007, gli/le studenti/esse ospitano nei laboratori della scuola alunni/e di diverse scuole secondarie di 1° grado del territorio e, durante gli incontri, illustrano teoricamente e praticamente alcune esperienze di laboratorio (su richiesta delle scuole stesse).
- **Le giornate di orientamento.** Sono ormai alcuni anni che, in occasione della presentazione della scuola negli *open day*, gli/le alunni/e, con "professionalità" e motivazione, sono presenti nei laboratori per spiegare in modo concreto ad altri/e ragazzi/e la specificità del proprio corso di studio.
- **La partecipazione alle Olimpiadi della Chimica, della Matematica, delle Scienze e ad alcune conferenze scientifiche (Laboratorio di Scienze sperimentali di Foligno).**

**INDIRIZZO BIOLOGICO**  
**Ore settimanali per anno di corso**

<b>DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI</b>	<b>1°</b>	<b>2°</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>5°</b>
Biochimica e Biologia molecolare	-	-	-	2(1)	5(2)
Biologia	-	3	-	-	-
Biologia generale	-	-	3	-	-
Chimica generale	-	-	4(2)	-	-
Chimica organica ed analitica	-	-	-	7(5)	-
Chimica strumentale	-	-	-	-	4(3)
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Ecologia	-	-	3(2)	-	-
Economia e organizzazione aziendale	-	-	-	-	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Filosofia	-	-	-	2	2
Fisica	-	-	4(2)	3(2)	-
Geografia	3	-	-	-	-
Italiano	5	5	4	4	4
Labor.Fisica Chimica	5(5)	5(5)	-	-	-
Lingua straniera	3	3	3	2	2
Matematica (a)	5(2)	5(2)	4(1)	4(1)	4(1)
Microbiologia	-	-	-	3(2)	5(4)
Morfologia e Fisiologia	-	-	4(1)	3(1)	-
Religione/attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze della Terra	3	-	-	-	-
Storia	2	2	2	2	2
Tecnologia e Disegno	3(2)	6(3)	-	-	-
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>33</b>

(a) comprensiva di informatica per la parte oraria tra parentesi

N.B.: Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio in compresenza con l'insegnante tecnico- pratico

Le conoscenze assimilate nel quinquennio **Biologico**, anche grazie alle specifiche attività di laboratorio, favoriscono il proseguimento degli studi sia a livello universitario che in corsi post diploma, o l'inserimento nel mondo del lavoro, in particolare nel settore della sanità, dell'ambiente e della produzione. Al termine del Corso di studi viene rilasciato il **Diploma di Liceo Scientifico – Indirizzo Biologico “Brocca”**.

## INDIRIZZO LINGUISTICO

Il profilo dell'**indirizzo Linguistico**, anche rispetto alle esigenze proprie della realtà sociale, trae la sua peculiarità dalla presenza e dallo studio di cinque lingue e civiltà (italiana, latina, inglese, francese, tedesca o, in alternativa, spagnola); per le tre lingue straniere, gli/le studenti/esse raggiungono facilmente il conseguimento delle **Certificazioni linguistiche internazionali**, grazie a Corsi di preparazione interni all'Istituto (v.2.3.5). Oltre alla presenza forte ed articolata dell'area linguistica, le discipline che contribuiscono al dialogo educativo sono: la filosofia che cura in modo particolare la riflessione critica; la storia con il suo ruolo unificante; la storia dell'arte che rafforza ulteriormente l'identità dell'indirizzo; la matematica che esige stretti nessi logici; le scienze che offrono strumenti di lettura delle realtà naturali; l'educazione fisica che utilizza il linguaggio del corpo.

Si tratta di un liceo a sviluppo quinquennale, rivolto agli/le studenti/esse della scuola secondaria di 1° grado che intendono acquisire competenze linguistiche e comunicative in una dimensione storico-culturale. Caratteristica di fondo dell'indirizzo è la licealità nel senso che il processo di acquisizione delle conoscenze è proteso alla formazione di un ambito mentale ricco. L'azione educativa mira allo sviluppo di una personalità compiuta e allo stesso tempo inserita nella società.

### SCAMBI LINGUISTICO-CULTURALI e STAGE LINGUISTICI

In questa ottica, gli scambi culturali o gli stage linguistici con scuole estere, che si effettuano nel triennio, sono un'opportunità significativa per gli/le alunni/e di immergersi in realtà socio-culturali diverse dalla propria e di sperimentare in prima persona il funzionamento di organizzazioni scolastiche e modi di vita differenti. Tali esperienze fungono da stimolo e rendono gli/le studenti/esse più autonomi/e e consapevoli.

L'indirizzo linguistico, infatti, naturalmente vocato all'educazione interculturale, ha da sempre curato (ed oggi più che mai) gli scambi culturali o gli stage linguistici quali momenti di apertura agli altri attraverso l'esperienza della convivenza e della condivisione delle *culture altre*.

### AREA DI PROGETTO

L'esigenza di lavori progettuali era stata avvertita dagli insegnanti della nostra scuola già nella Sperimentazione ex art. 3. Oggi è lo stesso Progetto Brocca, al quale il nostro istituto ha aderito fin dal 1993, che per le classi terminali e riguardo all'area progettuale recita che, per *“Il principio dell'unitarietà del sapere e del processo di educazione e formazione culturale...occorre che nel corso del triennio sia attuato almeno un “progetto” di ricerca “interdisciplinare”, di ampiezza e durata variabile, che affronti un tipico tema della conoscenza o un problema pratico rappresentativo di una classe di problemi di rilevante interesse...”*. È quasi scontato che, potendo essere i problemi di varia natura e di ambiti quanto mai vari, gli/le alunni/e e gli/le insegnanti dell'Indirizzo Linguistico scelgano di affrontare tematiche interculturali e trattare problemi o aspetti ad esse correlati. Tutto questo per calarsi meglio ed in modo più fattivo nello spirito e nelle intenzioni delle discipline che talvolta possono vedere più facilmente raggiunti i propri obiettivi attraverso la collaborazione tra docenti e discenti sia in momenti interdisciplinari di lavoro seminariale, sia attraverso percorsi spettanti agli specifici ambiti disciplinari.

## **ORIENTAMENTO ALLA SCELTA DELLA TERZA LINGUA**

In coerenza con il POF dell'istituto, che vede lo/a studente/ssa protagonista del processo di apprendimento, anche la scelta della terza lingua diventa un momento formativo. Fin dal primo anno vengono organizzati incontri che impegnano in ugual misura i docenti di lingua tedesca e spagnola. Essi presentano agli/le alunni/e gli elementi essenziali, sia linguistici che legati alla civiltà dei paesi nei quali tali lingue sono veicolo di comunicazione. Tale attività ha la durata dell'intero anno scolastico equamente diviso tra le due lingue proposte dal piano dell'offerta formativa e mira a rendere consapevole ed autonoma la scelta dello studente.

## **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

Sensibili ai problemi della realtà che ci circonda e consapevoli della necessità di educare gli/le alunni/e al rispetto delle regole in un sistema fondato sul riconoscimento reciproco dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente, i docenti dell'indirizzo linguistico, sia del biennio che del triennio, propongono attività in tal senso. In questo anno scolastico, con modalità diverse ed interventi trasversali alle varie discipline, il biennio ha scelto l'educazione alla cittadinanza e ai diritti umani ed il triennio approfondimenti sulla Costituzione italiana e la Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo. Tali finalità sono coerenti con l'identità stessa dell'indirizzo che gode della presenza di numerosi/e studenti/esse stranieri/e e si attiva costantemente, affinché essi/e possano integrarsi in un clima di pieno rispetto e serena accettazione.

## **LE PRINCIPALI FINALITÀ FORMATIVE DELL'INDIRIZZO**

L'alunno/a, al momento del suo ingresso nella scuola, diventa il protagonista del processo di apprendimento essendo il contraente principale del contratto formativo che viene stipulato tra lui e l'istituzione scolastica, contratto che si pone come finalità quella di **contribuire alla formazione di un soggetto autonomo, responsabile, critico e creativo**, prestando attenzione e cura agli **aspetti formativi, cognitivi ed operativi**.

### **ASPETTI FORMATIVI**

- formazione della identità personale e sociale e della capacità decisionale
- disposizione all'apprendimento continuo
- elaborazione di un autonomo sistema culturale e di valori
- chiarificazione e pianificazione del futuro professionale
- concorrenza di tutte le discipline al rilevamento ed al potenziamento delle attitudini, delle capacità, degli stili cognitivi, delle preferenze, degli interessi
- comprensione interculturale
- educazione linguistica che coinvolga la lingua italiana e le altre lingue in un rapporto comparativo.

### **OBIETTIVI TRASVERSALI DELL'INDIRIZZO LINGUISTICO**

- comunicare con accuratezza, pertinenza e chiarezza logica
- possedere padronanza di più codici
- ricondurre i saperi in un quadro di confronto diacronico e sincronico
- attivare modalità di apprendimento volte a sviluppare autonomia e creatività
- acquisire la capacità di lavorare in équipe (collaborazione, solidarietà, rispetto degli altri).

### **MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione delle conoscenze e delle competenze, effettuata attraverso tipologie diverse di verifica rispondenti anche alle esigenze dell'Esame di Stato, si basa sulla misurazione del livello raggiunto dallo studente rispetto agli obiettivi delle prove stesse. Ciascuna disciplina utilizza una tassonomia propria e griglie condivise per la valutazione delle prove scritte ed orali.

**L'Indirizzo Linguistico** in definitiva opera per l'acquisizione di una cultura ad ampio spettro e di competenze sicure nei saperi fondamentali, che permettono sia l'orientamento nel mondo del lavoro sia, in particolare, la prosecuzione degli studi in qualsiasi settore.

**INDIRIZZO LINGUISTICO**  
**Ore settimanali per anno di corso**

<b>DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI</b>	<b>1°</b>	<b>2°</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>5°</b>
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione/attività alternative	1	1	1	1	1
Italiano	5	5	4	4	4
Lingua Straniera 1 (Inglese o Francese)	3(1)	3(1)	3(1)	3(1)	3(1)
Lingua Straniera 2 (Francese o Inglese)	4(1)	4(1)	3(1)	3(1)	3(1)
Lingua Straniera 3 (Tedesco o Spagnolo)	-	-	5(1)	5(1)	4(1)
Latino	4	4	3	2	3
Arte e/o Musica	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Storia	2	2	3	3	3
Filosofia	-	-	2	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Geografia	2	2	-	-	-
Matematica (a)	4	4	3	3	3
Scienze della Terra	3	-	-	-	-
Biologia	-	3	-	-	2
Fisica	-	-	-	4	2
Chimica	-	-	4	-	-
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

(a) Comprensiva di informatica nel primo e secondo anno

N.B, Tra parentesi sono indicate le ore di compresenza con docente di madrelingua

Il corso di studi **Linguistico** consente sia la prosecuzione degli studi a livello universitario, sia l'inserimento nel mondo del lavoro (settori del terziario avanzato, anche nelle applicazioni nel campo dell'industria e del marketing, o nel turismo, editoria, pubblicità, public relations, beni culturali). Al termine del Corso di studi viene rilasciato il **Diploma di Liceo Linguistico – Indirizzo Linguistico “Brocca”**.

## INDIRIZZO SCIENTIFICO TECNOLOGICO

La finalità dell'indirizzo Scientifico-tecnologico è il raggiungimento di una formazione scientifica integrata di tipo liceale, ma più attenta alla pratica laboratoriale rispetto a quella fornita dagli Istituti scolastici tradizionali. L'obiettivo di fondo è quello di tendere ad una maggiore e consapevole integrazione fra scienza e tecnologia, finalizzata ad una preparazione culturale tale da permettere agli studenti di affrontare in maniera autonoma e flessibile la rapidissima evoluzione delle tecnologie del mondo contemporaneo. Le discipline del curriculum, ben proporzionate fra settore linguistico-letterario-artistico, storico-antropologico-sociale e matematico-scientifico-tecnologico, cioè i tre settori convenzionalmente assunti come rappresentativi degli assi culturali essenziali per la formazione dello studente, hanno come obiettivo fondamentale l'integrazione e l'interazione tra cultura, scienza e tecnologia, nella consapevolezza del ruolo e degli effetti della scienza e della tecnologia sull'uomo e sull'ambiente che lo circonda.

In tale indirizzo formativo l'ampia offerta delle **discipline scientifiche** inserite nel piano di studi (Matematica, Fisica, Chimica, Informatica, Biologia, Scienze della terra, Laboratorio di fisica e chimica, Disegno e Tecnologia) conferma il ruolo prevalente assegnato ai saperi scientifici nel progetto didattico. Al contempo le discipline più propriamente umanistiche (Italiano, Filosofia, Storia, Inglese, Diritto ed Economia, Geografia) contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi e culturali, apportando elementi di riflessione e di critica necessari per incidere sulla realtà, anche con il cambiamento di stili di vita. I programmi delle materie scientifiche dell'indirizzo, in particolare quelli di Matematica, Fisica e Chimica, sono stati aggiornati e approfonditi rispetto a quelli del liceo scientifico tradizionale. Molto spazio viene dedicato allo studio della Fisica che, in alternanza con la Matematica, costituisce materia di seconda prova scritta agli esami di maturità. Un ruolo fondamentale tra le discipline scientifiche all'interno dell'indirizzo è svolto dall'**Informatica**, materia nell'ambito della quale le conoscenze teoriche, rivolte all'acquisizione e allo studio di strutture logico-formali e all'analisi di sistemi/modelli, sono coniugate all'acquisizione di ampie competenze nei processi tecnologici. Ciò grazie alle ore di lezione nei laboratori, che garantiscono un approccio operativo e sperimentale ampiamente formativo per la capacità di offrire strumenti per l'analisi critica del reale, per una consapevole interazione con esso e per le scelte autonome di lavoro e di studio. La metodologia utilizzata nella pratica educativo-didattica dell'indirizzo, che affronta le problematiche disciplinari partendo da un contesto situazionale, scientifico e/o storico, consente una partecipazione attiva dello studente che diventa così protagonista della ricerca e trova motivazione allo studio. La motivazione allo studio infatti è ritenuta molto importante da parte degli insegnanti dell'indirizzo, che sono costantemente alla ricerca di strategie didattiche che risultino al tempo stesso incisive ed interessanti, favorendo così il processo di apprendimento.

I principali aspetti di questa azione didattica sono:

- **Uso dei laboratori** in modo funzionale alla singola disciplina, ma anche come promozione e potenziamento della metodologia della ricerca; soprattutto nel Biennio gli studenti possono passare dalla formalizzazione dei concetti e delle idee al progetto di esperienze che si fondano su essi. L'attività di laboratorio è svolta in compresenza con insegnanti tecnico-pratici.
- **Proposte di attività vicine agli interessi degli studenti.** Nel Biennio, partendo da visite ad aziende del territorio, con valenza tecnologica, si trovano elementi di collegamento per trattare aspetti scientifico-tecnologici.
- **Collegamenti con molte scuole medie del territorio** al fine di trovare strategie didattiche comuni che favoriscano il passaggio non traumatico fra le scuole di primo e di secondo grado.
- **Collaborazione tra docenti nei contenuti, negli obiettivi, nella metodologia, nei criteri didattici**, al fine di promuovere l'interazione dei diversi linguaggi disciplinari (nel Biennio) e al tempo stesso approfondire, da vari punti di vista, argomenti e problemi oggetto di studio (nel Triennio);

- **Progetti del triennio**, di elevato valore scientifico-culturale, con relative uscite didattiche, incontri con esperti e con il mondo del lavoro;
- **Orientamento post-secondario** con la possibilità di partecipare a lezioni in ambito universitario.
- **Progetti realizzati insieme a partner stranieri**, scambi culturali, possibilità di vacanze studio all'estero.

**INDIRIZZO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO**  
ore settimanali per anno di corso

<b>DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI</b>	<b>1°</b>	<b>2°</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>5°</b>
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione/attività alternative	1	1	1	1	1
Italiano	5	5	4	4	4
Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	3
Filosofia	-	-	2	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Geografia	3	-	-	-	-
Matematica (a)	5	5	4	4	4
Informatica e sistemi automatici	-	-	3(2)	3(2)	3(2)
Scienze della Terra	3	-	-	2	2
Biologia	-	3		-	-
Biologia e laboratorio	-	-	4	2	2
Labor. Fisica Chimica	5(3)	5(3)	-	-	-
Fisica e laboratorio	-	-	4	3	4
Chimica e laboratorio	-	-	3	3	3
Tecnologia e disegno	3	6	-	-	-
Disegno	-	-	2	2	-
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>34</b>

(a) Comprensiva di informatica nel primo e secondo anno

N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico

Tale preparazione permette la prosecuzione degli studi a livello universitario e dà la possibilità di accedere al mondo del lavoro nei settori della produzione, della ricerca, della progettazione e dell'informatica. Al termine del Corso di studi viene rilasciato il **Diploma di Liceo Scientifico – Indirizzo Scientifico-tecnologico “Brocca”**.

## **GLI INDIRIZZI AD ORDINAMENTO: INDIRIZZO GENERALE ED ECONOMO- DIETISTA**

Sono gli indirizzi tecnici tradizionali dell'Istituto rinnovati negli obiettivi didattico-formativi, nonché nello sviluppo di nuove competenze e abilità che rispondono alle numerose e diversificate richieste del mondo produttivo. I due indirizzi sono caratterizzati da un **biennio comune** che, da una parte, ha l'obiettivo di rafforzare le conoscenze e le competenze di base e dall'altra, attraverso **l'attività laboratoriale**, orienta lo/a studente nella progressiva presa di coscienza delle proprie inclinazioni verso un determinato corso di studi e una determinata professione. La comune finalità dei due indirizzi è quella di favorire la costruzione di un patrimonio di conoscenze e competenze che permetta ai/alle giovani di affrontare con sicurezza ambiti relativi ad aree ben definite: il settore artistico-industriale per l'**Indirizzo Generale** e quello socio-sanitario per l'**Indirizzo Economo-dietista**.

Nel biennio, l'apprendimento è fortemente guidato, mentre nel triennio si cerca gradualmente di rendere sempre più autonomo lo/a studente/essa, sia nello studio teorico che nelle attività di laboratorio, potenziando al massimo la sua **progettualità e creatività**; tali competenze, insieme all'attitudine a trovare soluzioni coerenti ed efficaci a problemi reali, si esprimono nelle attività di progetto che si attuano nel triennio. Ne sono tipici esempi i progetti realizzati in questi anni dai due trienni, tra i quali: "All'alba del nuovo millennio, facciamo il punto della situazione" e "L'obesità infantile". *"La creatività coincide con la bottega come la manualità che storicamente la contraddistingue. La bottega ancora oggi è essenziale. Infatti a voler fare un paragone ci sono gli stage in azienda considerati un passaggio chiave davvero obbligatorio. Vince chi da piccolo ha giocato a Meccano sviluppando manualità, non solo logica."* (da "Il Sole 24ore")

Nella consapevolezza delle difficoltà di "comunicazione" tra istruzione e realtà produttive, l'Istituto ha avviato collaborazioni con diversi partner quali Ecipa, Confindustria, Università degli Studi di Perugia, Regione Umbria, Provincia di Perugia, divenendo **scuola Polo nel Progetto INTEX** finalizzato alla **formazione post diploma di tecnici del settore tessile**. La rete di partner permette il proficuo inserimento di allievi/e in stage aziendali a partire dal terzo anno. Inoltre l'ITAS "G. Bruno" è partner per il **corso IFTS tecnico superiore** della ristorazione collettiva in regimi nutrizionali (capofila Università dei Sapori). Dall'anno scolastico 2007/08 è stato attivato un percorso integrato istruzione/formazione (ITAS, Università dei Sapori) di durata triennale volto alla formazione di un "operatore addetto al settore mensa". È in fase di definizione, per entrambi gli indirizzi, un **progetto di alternanza scuola-lavoro**.

### **INDIRIZZO GENERALE**

L'impianto didattico-disciplinare dell'Indirizzo Generale tiene conto delle trasformazioni in atto nei settori produttivi. Nonostante la crisi che ha investito il settore tessile (moda e arredamento), il mondo produttivo non si è fermato, anzi richiede innovazione ed una specifica identità professionale. Al riguardo l'Istituto è in una posizione favorevole essendo uno dei partner del Polo INTEX, rete di cui una delle attività è quella di organizzare incontri operativi necessari per raccordare i fabbisogni di competenze delle imprese con gli obiettivi formativi della scuola. Tale raccordo di fatto garantirebbe l'occupabilità dei giovani in uscita dal sistema istruzione. L'Istituto sta partecipando a una serie di tavoli di co-progettazione per indicare percorsi da attivare nel triennio (alternanza scuola-lavoro). L'Indirizzo è rivolto a soggetti in possesso di senso estetico e creatività, che possono affrontare le problematiche del settore di indirizzo abbigliamento e moda, intraprendendo un corso di studi di indubbio interesse, ma che richiede complesse competenze tecnico-pratiche. Nel triennio si affronta in modo sistematico lo studio/analisi e la rappresentazione grafica delle principali tipologie dell'abbigliamento e accessori, prestando una particolare attenzione al contesto storico-sociale, senza perdere di vista le nuove tecnologie e gli eventi culturali. Nelle attività laboratoriali si privilegiano quelle attività teorico/pratiche che conducono al rafforzamento di conoscenze e competenze specifiche, valorizzano le

capacità di progettazione che facilitano l'ingresso in ambiti lavorativi orientati verso le attività sociali, le piccole imprese, le aziende artigianali del settore tessile, del design e dell'arredamento, con la necessaria flessibilità di ruolo.

### **INDIRIZZO GENERALE** **Ore settimanali per anno di corso**

<b>DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI</b>	<b>1°</b>	<b>2°</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>5°</b>
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione/attività alternative	1	1	1	1	1
Italiano	6	6	3	3	3
Storia ed Educazione Civica	2	2	2	2	2
Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	-	-	-
Fisica	2	2	-	-	-
Scienze naturali e Geografia	3	3	-	-	-
Disegno	4	4	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	1	2	2
Pedagogia	-	-	2	2	2
Legislazione e Servizi Sociali	-	-	-	2	3
Contabilità	-	-	3	2	-
Chimica e Merceologia	-	-	3	3	3
Igiene e Puericultura	-	-	2	2	-
Economia domestica	2	2	3	3	4
Lab. Di economia pratica	2	2	3	2	3
Lab. Lavori femminili	4	4	5	4	5
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

Il **diploma** consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria, all'Accademia di Belle Arti, la partecipazione a Concorsi pubblici, ma anche l'ingresso nel settore della moda, del design e dell'arredamento. Al termine del Corso di studi viene rilasciato il **Diploma di Indirizzo Generale**.

### **INDIRIZZO ECONOMO- DIETISTA**

Il corso per **Economo-Dietista** si propone di formare un profilo che, ad una solida formazione di base, affianchi competenze in ambito nutrizionale e socio-sanitario, oltre che in ambito economico e tecnico-

organizzativo, così da poter gestire servizi di ristorazione di comunità quali: scuole, aziende, convitti, ecc. Le discipline scientifiche utilizzano nell'attività didattica la metodologia della ricerca, necessaria ad impostare l'attività di laboratorio che, così strutturata, non è una pratica operativa, ma diventa un terreno di crescita per l'acquisizione di strumenti atti a realizzare, progettare, eseguire esperienze sperimentali. La formazione di carattere prettamente scientifico si basa sullo studio di discipline che ruotano intorno alla **Scienza dell'alimentazione** ed in essa trovano un ambito da affrontare attraverso molteplici strumenti didattici e disciplinari. Anche l'**attività di Progetto**, che si svolge nel corso del quarto e quinto anno di corso, si è spesso sviluppata intorno a tematiche inerenti il rapporto tra corretta alimentazione o, all'opposto, disturbi alimentari e condizioni di salute. Inoltre gli/le studenti/esse svolgono le seguenti attività:

- **Visite guidate ad industrie alimentari del territorio.** Per conoscere le realtà produttive del territorio regionale e meglio comprenderne gli aspetti organizzativi e produttivi.
- **Gli studenti e I segreti della scienza.** Dall'anno scolastico 2007/'08, anche gli/le studenti/esse dell'Indirizzo per Economo-dietista seguono nei laboratori scientifici della scuola in qualità di *tutor* alunni/e di diverse scuole secondarie di 1° grado del territorio e durante gli incontri realizzano, insieme a loro, alcune esperienze di laboratorio.
- **Le giornate di orientamento.** Da alcuni anni, in occasione della presentazione della scuola sia all'esterno che all'interno dell'Istituto, gli/le studenti/esse più capaci e motivati/e, illustrano in modo concreto ad altri ragazzi/e la specificità del proprio indirizzo.
- Da quest'anno gli studenti più meritevoli partecipano alle **Olimpiadi delle Scienze**.

### INDIRIZZO ECONOMO-DIETISTA Ore settimanali per anno di corso

<b>DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI</b>	<b>1°</b>	<b>2°</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>5°</b>
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione/attività alternative	1	1	1	1	1
Italiano	6	6	3	3	3
Storia ed Educazione Civica	2	2	2	2	2
Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	-	-	-
Fisica	2	2	-	-	-
Scienze naturali e Geografia	3	3	-	-	-
Disegno	4	4	-	-	-
Psicologia e Pedagogia	-	-	3	-	-
Diritto, Economia, Legislazione sociale	-	-	-	2	2
Contab., Matematica finanziaria, Statistica	-	-	3	2	2
Chimica ed esercitazioni	-	-	6	-	-
Merceologia	-	-	-	3	-

Trasformaz. E Conservazione alimenti	-	-	-	-	2
Chimica degli alimenti ed esercitazioni	-	-	-	3	3
Scienza dell'alimentazione	-	-	-	5	5
Anatomia e fisiologia umana	-	-	4	-	-
Igiene ed esercitazioni	-	-	3	3	3
Economia domestica	2	2	2	2	3
Lab. Di Economia pratica	2	2	2	3	3
Lab. Di Lavori femminili	4	4	-	-	-
Dattilografia e calcolo meccanico	-	-	2	2	2
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	<b>36</b>

Il **diploma** consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e la partecipazione a concorsi pubblici. Inoltre la professionalità acquisita permette l'ingresso nella gestione dei servizi di piccole comunità, con competenze di tipo amministrativo, nutrizionale e igienico-sanitario. Al termine del Corso di studi viene rilasciato il **Diploma di Indirizzo Economo-dietista**

## 2. LE AZIONI EDUCATIVE

### 2.1 L'ACCOGLIENZA

L'**accoglienza iniziale e permanente** è finalizzata alla costruzione di un clima educativo-didattico che faciliti l'apprendimento, in quanto teso alla soddisfazione dei bisogni formativi attraverso specifiche procedure.

#### Bisogni formativi

1. Continuità tra scuola media e scuola superiore
2. Scolarizzazione
3. Motivazione allo studio

#### Procedure

##### 1. Accoglienza attraverso:

- l'**orientamento "in entrata"** rivolto ai genitori e agli/le studenti/esse delle terze classi di scuola secondaria di 1° grado;
- accoglienza iniziale dell'anno scolastico per le prime classi dell'Istituto (in riferimento ad un calendario omogeneo di attività);
- accoglienza nella prima parte dell'anno scolastico per permettere il passaggio di studenti da un corso di studi secondario di 2° grado al nostro istituto, dopo il superamento degli eventuali esami integrativi, o da un indirizzo all'altro dell'ITAS "G.Bruno".

## 2.2 L'ORIENTAMENTO E IL RIORIENTAMENTO

L'ITAS "G. Bruno" ha attivato sin dal 1992 una **Commissione per la Continuità e l'Orientamento** che, insieme alla **Funzione strumentale per l'Orientamento post diploma**, studia ed opera sui temi della **Continuità** educativa (il passaggio dello studente tra diversi cicli di studio: tra scuola secondaria di 1° grado e scuola secondaria di 2° grado, tra scuola secondaria di 2° grado ed università), sull' **Orientamento in entrata e in uscita** (il processo che porta il giovane a scegliere un percorso formativo di studio e/o di lavoro) ed il **Riorientamento** (il processo che porta uno studente ad interrompere un determinato corso di studi per intraprenderne un altro).

L'orientamento è un **processo continuo**, strettamente connesso con il valore orientante di tutte le attività di insegnamento/apprendimento, attraverso il quale il ragazzo viene aiutato a **conoscere i propri interessi, le proprie competenze e a compiere scelte** consapevoli relativamente alla prosecuzione degli studi o all'impegno lavorativo, sia sul piano individuale che sociale.

Il nostro Istituto opera da anni in tal senso grazie agli scambi di informazioni tra docenti delle classi-ponte, ma anche servendosi di una **rete di collaborazione** tra scuole secondarie di 1° grado, scuole secondarie di 2° grado, università, altre agenzie formative del territorio, mondo del lavoro, le varie agenzie che si occupano di giovani, studio e lavoro per incontri con esperti del mondo del lavoro e della formazione, per dar luogo a concrete occasioni di alternanza scuola-lavoro, studio all'estero negli stage linguistici, scambi culturali del triennio, visite, viaggi d'istruzione ed attività guidate presso Centri di ricerca, di documentazione storica, musei, aziende operanti in vari settori in riferimento agli specifici indirizzi.

Relativamente all'**orientamento in uscita verso corsi post diploma**, l'ITAS "G. Bruno" dal 2004 è **accreditato presso la Regione Umbria come Ente di Formazione** e, conseguentemente, può partecipare a Bandi Pubblici con gestione di Fondi del F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) e del MIUR, per la realizzazione di corsi post diploma con o senza qualifica. Nel corso degli ultimi anni l'ITAS "G. Bruno" ha pertanto realizzato corsi, sia come capofila che come partner di altri Enti di Formazione.

- Nel 2003/'04 l'ITAS ha partecipato con la CSL (Cooperativa Scuola Lavoro)-Umbria al Corso di formazione IFTS "Tecnico superiore per l'amministrazione economico-finanziaria ed il controllo di gestione".

- Nel 2006/'08 l'ITAS ha gestito il Corso di formazione per il personale della scuola esperto in "didattica di genere"

- Nel 2008 l'ITAS ha partecipato con l'Università dei Sapori al Corso IFTS "Tecnico Superiore per la ristorazione collettiva in regimi nutrizionali"

- Dal 2008 inoltre l'ITAS è sede del POLO INTEX per l'Innovazione Tessile in Umbria finalizzato al conseguimento della qualifica di "Tecnico superiore per l'innovazione nell'industria tessile e dell'abbigliamento"; per la realizzazione di tale iniziativa la scuola collabora con altri Enti, con l'Università, con numerose aziende del territorio e con enti di categoria.

Come Ente di Formazione accreditato, l'ITAS "G. Bruno" ha inoltre partecipato con altri Enti a numerose iniziative di orientamento, riorientamento e alternanza scuola-lavoro per gli studenti delle scuole secondarie di 2° grado, con la finalità di individuare strategie per il superamento del disagio giovanile e della dispersione scolastica e facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.

**Il bisogno di orientamento** trova una risposta anche nella **consulenza individualizzata**, cioè nella fornitura di un supporto concreto di **informazioni** ai giovani attraverso **colloqui individualizzati** nel momento della scelta del proprio percorso di studio e/o di lavoro (**Sportello per l'orientamento e il riorientamento**). Ciò si rende opportuno anche a causa delle nuove possibilità date dalla certificazione europea dei titoli di studio

conseguiti al termine della scuola secondaria di 2° grado, oltre che per evitare la dispersione scolastica, rafforzare la talvolta non adeguata motivazione e risolvere le oggettive difficoltà manifestate da alcuni alunni.

## **2.2.1 LA CONTINUITÀ EDUCATIVO-DIDATTICA TRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E DI SECONDO GRADO**

Nella realizzazione del risultato dell'acquisizione stabile degli "apprendimenti di base" per l'esercizio delle varie competenze disciplinari e trasversali, si collocano le varie azioni per la continuità educativo-didattica tra scuola secondaria di 1° grado e I.T.A.S. "Giordano Bruno":

- **Presentazioni esterne dell'Istituto ed *open day***, supportati dalla fornitura di vari materiali illustrativi e dalla visione di un video rappresentativo dei vari indirizzi (link);
- **"Studenti per un giorno"** come gruppi-classe accompagnati da loro docenti o come singoli studenti: partecipazione a lezioni in classe e nei laboratori scientifici ed informatici;
- **"Scuola aperta"**: visita della scuola nella mattina e nel pomeriggio da parte di studenti/esse e genitori con la possibilità di fruire di **colloqui individualizzati** nel momento della scelta del proprio percorso di studio e/o di lavoro, come anche nel caso di ripensamento intorno al corso di studi intrapreso (**Sportello per l'orientamento e il riorientamento**), tra le ore 8.00 e le ore 17.30 dei giorni feriali diversi dal sabato e tra le ore 8.00 e le ore 13.00 del sabato;
- **"I segreti della scienza"**: realizzazione di esperienze nei laboratori scientifici di Biologia, Chimica e Fisica, secondo un progetto di continuità tra i programmi disciplinari delle scuole secondarie di 1° grado e quelli delle scuole secondarie di 2° grado, con la guida di docenti e tecnici di laboratorio dell'Istituto ed il diretto coinvolgimento di studenti di scuola secondaria di 1° grado e dell'I.T.A.S. "Giordano Bruno";
- **Accoglienza con riferimento ai vari bisogni suddetti (v. 2.1)** è finalizzata all'autoconoscenza, alla prima socializzazione, alla consapevolezza delle finalità e degli obiettivi, al potenziamento della motivazione ed all'accertamento delle precompetenze. Essa si realizza secondo le seguenti modalità e finalità:
  1. definizione condivisa del "contratto formativo" per la condivisione di regole per un lavoro responsabile al fine della creazione di un clima favorevole all'insegnamento/apprendimento
  2. illustrazione del Regolamento d'Istituto
  3. riflessione sullo "Statuto delle studentesse e degli studenti" (DPR n.249/24 giugno 1998 e modificazioni) e sul "patto di corresponsabilità" tra scuola e famiglia (link attivo)
  4. illustrazione delle programmazioni e delle più significative metodologie in uso per la consapevolezza del percorso formativo e delle competenze da raggiungere
  5. lezione sulle regole per la sicurezza in ambiente scolastico per l'acquisizione della necessaria consapevolezza dell'importanza del loro rispetto
  6. visita guidata della scuola (laboratori scientifici ed informatici, biblioteca, sala audiovisivi, laboratorio linguistico, ecc.)
  7. contatti e scambi di informazioni tra docenti delle classi-ponte.
- **Corso di Formazione su "La valutazione delle competenze nell'ottica di una didattica innovativa (nuovi curricula della scuola superiore e diversa organizzazione del tempo scuola)"** per docenti del 1° e del 2° ciclo dell'Istruzione (Reti territoriali 4A e 4B della Direzione Generale dell'USR –Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria), iniziato il 24 gennaio 2009 presso la **Scuola capofila ITAS "G. Bruno" di Perugia** (ITAS "G. Bruno" di Perugia- USR Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria) con la giornata di Formazione "Insegnare per competenze".

- **Progetto “Centoscuole”** in una **“Rete di Continuità”** con alcune Scuole secondarie di 1° grado di Perugia (I.T.A.S. “G. Bruno”, S. sec. di 1° grado “M. Grecchi”, S. sec. di 1° grado “B. Bonfigli” e S. sec. di 1° grado “G. Pascoli”) per il confronto su diversi aspetti dell’attività educativo-didattica, quali, nell’a.s. 2007/’08 e nell’a.s. in corso, l’insegnamento/apprendimento delle discipline matematico-scientifiche (v. sotto); attività di aggiornamento per docenti della “rete” con esperti (prof. P. Brustenghi, “Le basi neuropsicologiche dell’intelligenza numerica”, I.T.A.S. “G. Bruno”, 4/12/2008)
- **Integrazione degli studenti stranieri** e verifica delle precompetenze in lingua italiana (test d’ingresso di Italiano e test per l’accesso al livello adeguato del **Corso di Italiano come L2-** lingua seconda per alunni stranieri condotto nella prima parte dell’a.s. per una quanto più tempestiva possibile acquisizione delle competenze necessarie al lavoro scolastico)
- **CST (Centro di Supporto Territoriale):** dall’a.s. 2007/’08, continuità e monitoraggio degli interventi e dei processi formativi per il sostegno a studenti diversamente abili (nello scorso a.s., indagine sulle problematiche educativo-didattiche dell’ autismo e Corso di aggiornamento sulla “Dislessia”, che sta continuando in questo a.s. nel “Progetto Centoscuole”; altri corsi aggiornamento, già realizzati o previsti per l’a.s. 2008/’09: “Tecnologie per una inclusione efficace”; “Integrazione scolastica per alunni con minorazione uditiva”, “Integrazione scolastica degli alunni autistici”, ecc.).

### **PROGETTO CONCORSO CENTOSCUOLE “Impariamo Insieme”**

La Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo ha attribuito, per la realizzazione del Progetto *“Impariamo Insieme”*, un premio di Euro 5000 alla **“Rete di Continuità”** (ITAS “G. Bruno”, S. S. sec. di 1° grado “M. Grecchi”, S. S. sec. di 1° grado “B. Bonfigli” e S. S. sec. di 1° grado “G. Pascoli”) di cui l’ITAS **“G. Bruno”** è Istituto Capofila.

Il **PROGETTO CONCORSO CENTOSCUOLE “Impariamo Insieme”** nasce dalla consapevolezza che un numero sempre maggiore di ragazzi con *difficoltà di apprendimento*, non sempre certificate, intraprendono un ciclo di studi di scuola secondaria evidenziando notevoli problemi soprattutto in *ambito scientifico-tecnologico*. Le finalità che maggiormente caratterizzano il Progetto sono quelle di migliorare e potenziare, mediante un *intervento di tipo metodologico*, in *continuità* con le scuole secondarie di primo grado della **“Rete di Continuità”**, la *didattica delle scienze*, con particolare attenzione alla facilitazione del loro insegnamento nei confronti degli alunni con difficoltà di apprendimento; tali finalità sono pienamente coerenti con le azioni di *sostegno formativo* e di *riorientamento* contemplate nel POF d’Istituto. Il Progetto, avvalendosi anche di *interventi di consulenza* da parte del CST “G. Bruno” di Perugia e di *azioni di formazione dei docenti* da parte di personale esperto esterno alla scuola, si pone come obiettivo la piena *integrazione in classe* degli alunni con difficoltà di apprendimento coinvolgendo nel percorso didattico di facilitazione l’intero gruppo classe senza abbassare gli obiettivi disciplinari e senza banalizzare i contenuti didattici. Le *classi dell’ITAS “G. Bruno”* coinvolte nelle attività del Progetto sono le classi I A, II A, I B, II B dell’*Indirizzo Scientifico-Tecnologico* e la classe I B dell’*Indirizzo Biologico*.

### **2.3 LE ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE**

Si tratta di **attività educativo-didattiche consolidate** nel riferimento alle **finalità dei singoli indirizzi**, così i tre liceali (Biologico, Linguistico e Scientifico-tecnologico), come i due tecnici dell' ITAS "G.Bruno" (Generale ed Economo-dietista), **ma che trovano di anno in anno occasioni e contenuti diversi** nel rapporto con il contesto culturale e sociale, **integrandosi con il curriculum di numerose discipline** ed ispirando le relazioni interdisciplinari che si realizzano spesso tra le varie materie.

Vengono qui dette "formative" per sottolinearne il ruolo nel processo di crescita personale dello studente e nell'*iter* di acquisizione 1) delle "competenze di base", ma anche "trasversali" culturali e sociali, interne ed al tempo stesso comuni alle discipline, oltre che 2) delle "competenze chiave di cittadinanza", richieste alla conclusione dei due anni dell'obbligatorietà scolastica.

Anche la continuità tra biennio e triennio e l'orientamento "in uscita" riconoscono, nelle seguenti forme di educazione e nelle attività educativo-didattiche ad esse afferenti, situazioni di insegnamento/apprendimento particolarmente ricche di significatività in senso logico-cognitivo, critico-valutativo ed etico-valoriale.

L'impianto formativo dell'ITAS "G.Bruno" attribuisce alle attività formative trasversali alle discipline un ruolo importante e per questo definisce e concerta le stesse attraverso le decisioni collegiali dei vari Consigli di classe e del Collegio dei docenti. Si tratta di un ruolo di sviluppo delle competenze attuato in diverse forme e modalità, di seguito illustrate ed esplicate in alcuni casi dalle relative schede educativo-didattiche in allegato:

- **L'educazione all'interculturalità, alla cittadinanza, ai diritti umani e all'identità di genere(link alle schede ed.-didattiche)**
  - **L'educazione ambientale e alla salute**
  - **L'integrazione dell'area linguistica dell'Italiano**
  - **L'educazione alla lettura e all' utilizzazione della documentazione libraria e archivistica (link ad una scheda ed.-didattica)**
    - **L'integrazione dell'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere**
    - **La trasversalità dell'insegnamento/apprendimento scientifico-matematico**
    - **L'insegnamento scientifico e la trasversalità della didattica laboratoriale**
    - **L'integrazione educativo-didattica attraverso nuove strategie di apprendimento e la corresponsabilità (link a varie schede ed.-didattiche)**
      - **L'integrazione dell'educazione fisica e dello sport scolastico**
      - **L'integrazione degli alunni/e stranieri**
      - **L'integrazione degli alunni/e in situazione di handicap (link a varie schede ed.-didattiche).**

### **2.3.1 L'EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURALITÀ, ALLA CITTADINANZA, AI DIRITTI UMANI E ALL'IDENTITÀ DI GENERE**

L'**interculturalità** è considerata dall'ITAS "G.Bruno" un valore che ispira ed orienta il processo educativo in numerose attività disciplinari ed interdisciplinari (Geografia, Italiano, Scienze, Educazione civica, Storia, Filosofia e Religione, le Lingue e Letterature straniere), in alcune attività di integrazione del curricolo realizzate dalle varie classi, ma anche scelte individualmente dagli/le studenti/esse come da praticare nel pomeriggio, a scuola o a casa (articoli per il giornalino d'Istituto, lettura ed interpretazione di opere letterarie, teatrali, filmiche e musicali riferibili ad altre lingue e culture).

L'**attività educativo-didattica in merito all'interculturalità, alla cittadinanza e ai diritti umani** viene condotta nel segno della scoperta della propria identità culturale, del senso di appartenenza ad una comunità civile storicamente definitasi ed in evoluzione costante, della consapevolezza dell'interazione tra le culture e delle potenzialità profondamente democratiche del dialogo multiculturale in un mondo sempre più "globale".

L'**educazione alla consapevolezza della propria appartenenza di genere** si affianca e sostiene la crescita di ognuno/a nella comunità sociale e civile, anzi, ne è alla base. Già da anni alcune docenti hanno lavorato in questa direzione, ma negli ultimi tre anni l'ITAS "G.Bruno" è stato sede di un Corso sostenuto dall'Unione Europea, dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Umbria, per la formazione di **docenti esperti/e di pedagogia delle pari opportunità**. Alcuni/e docenti dell'Istituto hanno ottenuto la qualifica, ma altri/e hanno comunque frequentato e sono ora promotori di una didattica che tiene conto dei due generi, maschile e femminile, cerca di far superare agli/le studenti gli stereotipi consolidati nella scuola e nella società e di educarli/e al rispetto di sé e dell'altro/a per renderli/e cittadini e cittadine attivi/e e consapevoli. (v. link)

**Obiettivi dell'educazione interculturale, alla cittadinanza, ai diritti umani e all'identità di genere** sono:

- acquisire consapevolezza della nostra e delle altre culture, della loro relatività e pari dignità;
- acquisire consapevolezza del significato dell'identità culturale e di genere come risultato di processi storico-sociali, politici e culturali e, al tempo stesso, della necessità dell'incontro con le altre culture per la costruzione di una comunità mondiale aperta e sempre più democratica;
- acquisire consapevolezza della propria identità di genere, attraverso la scrittura di sé e diverse attività educativo-didattiche, per costruire una realtà sociale e culturale capace del rispetto dell'altro/a da sé.
- realizzare prodotti scolastici individuali e/o di gruppi di lavoro, caratterizzati dalla convergenza degli apprendimenti storico-giuridico-sociali e letterario-artistici; i prodotti scolastici suddetti e/o le verifiche in classe relative ai temi in oggetto devono muovere dalla consapevolezza delle "situazioni-problema" dell'integrazione multietnica nelle società contemporanee, dell' ancora non raggiunta "pari dignità" delle donne e della necessità del superamento di stereotipi culturali e sessuali;
- divenire autonomi/e interpreti di apprendimenti anche di tipo etico-valoriale pertinenti alle "competenze chiave di cittadinanza attiva".

Gli obiettivi dell'educazione interculturale richiedono soprattutto di rafforzare due aspetti della formazione scolastica: 1) le competenze storico-sociali e linguistiche degli studenti, per l'accesso a documenti, fonti orali e scritte ed infine per la lettura/interpretazione delle più varie opere letterarie ed artistiche; 2) l'impiego delle tecnologie multimediali, in particolare telematica ed informatica per l'acquisizione di informazioni ed immagini dall'attualità.

L'educazione interculturale prevede lo svolgimento di diverse attività, nelle singole classi o per gruppi di classi, particolarmente, ma non esclusivamente, dell'Indirizzo Linguistico:

- **Attività sulla Costituzione italiana:** aspetti storico-sociali e giuridici, anche nel confronto con i più significativi testi del diritto internazionale in materia di diritti umani (link alla scheda ed.-didattica)
- **Attività per l'acquisizione dell'idea di cittadinanza europea** con gli esperti di Europe direct
- **Attività sugli squilibri tra Nord e Sud del mondo** dal punto di vista geografico, socio-economico e culturale: diritti umani e globalizzazione con riferimenti anche alle letterature occidentali e del Sud del mondo;

visione di film; elaborazioni di Cd multimediali e partecipazione del biennio Linguistico al **Concorso Nazionale del MPI “I giovani e i diritti umani” a.s.2008/09**

- Partecipazione a Convegni cittadini.

### **2.3.2 L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

**L'educazione ambientale** è da molti anni uno dei tratti distintivi e attualizzanti delle attività dei vari indirizzi e, in particolare, caratterizzante dell'Indirizzo Biologico. Essa si fonda innanzitutto su un legame con il territorio inteso come sistema evolutivo di relazioni, composto da fattori biofisici, culture, comunità, stili di vita, che possono incontrarsi in processi di partecipazione e di coprogettazione. L'educazione ambientale rappresenta un contesto ideale di apprendimento poiché si basa su modalità di lavoro che favoriscono la costruzione di competenze trasversali. Il suo baricentro è dato dalla ricerca sul campo, dal lavoro su problemi reali e presenti nella vita dei ragazzi, che permettono di intrecciare la dimensione scientifica del sapere con quella sociale. I ragazzi, esaminando la molteplicità degli scenari e le possibili soluzioni di un problema all'interno di un percorso di educazione ambientale, vengono guidati :

- a cogliere le relazioni complesse che entrano in gioco ogni volta che si ha a che fare con l'ambiente;
- ad affrontare i fenomeni con un approccio sistemico;
- a legare il locale al globale.

Infine, l'efficacia dell'educazione ambientale si basa sul fatto che gli studenti si avvicinano ed approfondiscono temi di forte attualità tra i quali la *conoscenza e la conservazione della biodiversità, lo sviluppo sostenibile e le biotecnologie*.

Anche **l'educazione alla salute** rappresenta un ambito tematico di grande interesse. Lo studio strettamente connesso all'attività laboratoriale di discipline come la Microbiologia, la Chimica o la Biochimica conduce alla riflessione sulla *tutela della salute sia dell'individuo che delle comunità*. Relativamente all'aspetto “tutela della salute dell'individuo”, i ragazzi lavorano su temi peculiari del mondo adolescenziale e giovanile come la prevenzione, le malattie sessualmente trasmissibili, gli stili di vita e la loro incidenza sulla salute, i comportamenti a rischio. L'aspetto “tutela della salute delle comunità” è stato recentemente inserito in un percorso di studio che prende in considerazione l'ambiente di lavoro e i rischi ad esso connessi; l'analisi riguarda in modo specifico i rischi di carattere chimico e quelli di carattere biologico.

Le attività connesse all'educazione alla salute prevedono in diversi momenti delle vere e proprie fasi operative e di stage in luoghi di lavoro specifici.

### **2.3.3 L'INTEGRAZIONE DELL'AREA LINGUISTICA DELL'ITALIANO**

La competenza linguistica, trasversale a tutte le discipline, si attua, oltre che attraverso tutti i curricula disciplinari, anche grazie ad una serie di attività che, in vario modo, impegnano gli studenti nella produzione scritta di diverse tipologie testuali dirette a destinatari esterni all'Istituto:

#### **▪ L'attività educativo-didattica dei Consigli di classe:**

1. “Quotidiano in classe”- Consorzio Giovani Editori; Concorso “L'intervista che vorrei”, per alcune classi in relazione all'attività del “Quotidiano in classe”;
2. Concorsi per temi, articoli di giornale, saggi brevi di vario argomento, umanistico e scientifico, poesie, racconti, slogan e spot pubblicitari;
3. visione ed analisi/interpretazione di opere teatrali e filmiche.

#### **▪ le attività di integrazione del curriculum di Italiano di tutti gli indirizzi:**

1. giornalino studentesco d'Istituto;

2. corsi di Italiano come L2 (lingua seconda per alunni stranieri) e “percorsi di approfondimento della lingua italiana come L2 rivolti agli alunni di recente immigrazione” con la docenza di insegnanti accreditati da titolo specifico afferenti alla “Rete di scuole medie e superiori del Comune di Perugia” di cui fa parte l’ITAS “G. Bruno” secondo il **Programma Nazionale del MPI “Scuole Aperte”**.

### **2.3.4 L’EDUCAZIONE ALLA LETTURA E ALL’ UTILIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE LIBRARIA, ARCHIVISTICA E DELLE FONTI STORICHE MATERIALI**

**Educazione alla lettura.** È finalizzata a promuovere il piacere della lettura (opere letterarie integrali e saggistica) tra i giovani, anche attraverso il confronto delle esperienze autonome. Nel corso degli ultimi anni si sono aggiunte a quelle tradizionali una serie di iniziative che hanno interessato l’intero istituto o singole classi:

- Consultazione e prestito presso la **Biblioteca d’Istituto**
- **“Club del lettore” dell’ITAS “G.Bruno”** presso la Biblioteca d’Istituto, introdotto nell’a.s. 2008/’09, permette alle alunne e agli alunni della scuola di incontrarsi con cadenza quindicinale per discutere tra loro delle letture preferite, analizzare personaggi, intrecci ed ambienti che hanno particolarmente colpito la loro sensibilità, ma anche di riscrivere creativamente parti di alcuni romanzi da loro letti
- **Partecipazione alla manifestazione “Umbria-libri”**
- **Partecipazione** di alcune classi, in qualità di giudici popolari, al **Premio letterario “Insula Romana” di Bastia Umbra (Perugia)**
- **Partecipazione alla “Fiera internazionale del libro” di Torino**
- **Partecipazione al gioco-concorso “Playbook”** rivolto alle scuole superiori di tutta Italia e promosso dalla Fiera del Libro di Torino, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione e l’Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte
- **Incontri con l’autore.**

#### **Educazione all’ utilizzazione della documentazione libraria, archivistica e delle fonti storiche materiali**

Per il potenziamento del curriculum della Storia, delle varie letterature, anche latina e straniere, oltre che della Storia dell’Arte, numerose classi di vari indirizzi vengono avviate all’ utilizzazione della documentazione libraria e archivistica, attraverso visite guidate ed esperienze di studio/ricerca alla Biblioteca comunale Augusta, anche nella sezione per ragazzi di V. Pennacchi, per le classi del biennio, presso l’Archivio di Stato di Perugia, presso la Biblioteca ed Archivio dell’ISUC (Istituto di Storia per l’Umbria Contemporanea) di Perugia e presso altri Centri di documentazione, anche privati.

L’ITAS Bruno partecipa al **Progetto “Human rights positive – Diritti umani positivi –Auschwitz: giovani e memoria”**, organizzato dalla provincia di Perugia con il patrocinio dell’USR Umbria ed il contributo scientifico dell’ISUC (Istituto per la Storia dell’Umbria Contemporanea). Ciò ha dato la possibilità ad alcuni studenti della scuola di visitare i campi di sterminio di Auschwitz I e II e di partecipare ad **un seminario internazionale con ragazzi di due licei polacchi che hanno vissuto la medesima esperienza. L’obiettivo del progetto è quello di creare testimoni di seconda generazione e di allestire un prodotto multimediale frutto del lavoro comune dei gruppi internazionali** confluiti a Cracovia. Le scuole tutte, perugine e non, impegnate nell’ esperienza formativa ne auspicano la prosecuzione.

Gli obiettivi disciplinari ed interdisciplinari trovano così, attraverso le varie attività suddette, interessanti applicazioni attraverso l’interazione tra docenti e discenti in lavori seminariali, che richiedono competenze nuove e maggiore autonomia. Le esperienze condotte sono spesso afferenti all’Attività di Progetto scelta dal gruppo classe e dai docenti del relativo Consiglio di Classe e ne costituiscono un significativo momento nel processo dell’acquisizione di strumenti e metodi di ricerca, oltre che dell’idea della formazione anche come costruzione dei saperi.

## **2.3. 5 L'INTEGRAZIONE DELL' INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE**

L'insegnamento disciplinare, supportato nell'Indirizzo Linguistico dalla compresenza del docente madrelingua per un'ora settimanale in ogni anno di corso di tutte le Lingue straniere studiate, trova in tutti gli indirizzi varie occasioni di integrazione e potenziamento delle competenze nelle seguenti attività:

- **Corsi per le Certificazioni linguistiche internazionali**
- **Visione di rappresentazioni teatrali in lingua straniera inglese**
- **CLIL (*Content and Language Integrated Learning. Teaching through a Foreign Language- Apprendimento integrato di lingua e contenuto*)**
- **“Open book” con la collaborazione del Comune di Perugia e “Laboratorio linguistico”, per la drammatizzazione espressiva di situazioni di vita quotidiana**
- **Viaggi d'istruzione all'estero.**

Le seguenti attività sono svolte invece solo dall'indirizzo Linguistico:

- **Visione di rappresentazioni teatrali in lingua inglese, francese e spagnola**
- **Scambi culturali-linguistici**
- **Stage linguistici con frequenza a corsi in scuole di lingua straniera nei paesi esteri selezionati e a lezioni scolastiche presso gli Istituti superiori partner degli stessi stati.**

### **CORSI PER LE CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI LINGUISTICHE**

L'istituto offre agli studenti del **triennio**, che possiedono un buon livello di conoscenze di base, la possibilità di seguire corsi di preparazione interni, in orario pomeridiano, per accedere agli esami di certificazione internazionale linguistica:

**PET, FCE, DELF, DELE, ZDJ.**

#### **Lingua inglese**

**PET.** Il Cambridge **Preliminary English Test** rappresenta il secondo livello degli esami Cambridge in English for Speakers of Other Languages (ESOL). Inserito al livello B1 dal Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa, il PET valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata. A coloro che superano l'esame viene rilasciato un certificato riconosciuto negli ambienti universitari e professionali di tutto il mondo.

**FCE.** Il Cambridge **First Certificate in English** rappresenta il terzo livello degli esami Cambridge. Il FCE valuta la capacità di padroneggiare un ampio ventaglio di comunicazioni scritte ed orali, pertanto è ritenuto un esame di livello intermedio-alto ed è inserito al livello B2 del Quadro Comune Europeo.

È riconosciuto da molte università ed aziende internazionali.

#### **Lingua francese**

**DELF.** I corsi preparatori tenuti nell'istituto riguardano i livelli B1 e B2 di conoscenza della lingua francese. Ai candidati, che superano l'esame, viene rilasciato, dal Ministère de l'Education Nationale, il **Diplôme d'Etudes en Langue Française**, riconosciuto a livello internazionale dalle pubbliche amministrazioni e dalle aziende.

## Lingua spagnola

**DELE.** I corsi preparatori tenuti nell'istituto riguardano il Livello Iniziale di conoscenza della lingua spagnola (B1 Quadro Comune Europeo), che richiede la competenza linguistica necessaria per comprendere e comunicare in situazioni abituali della vita quotidiana. Il **Diploma de Español como Lengua Extranjera** viene rilasciato dall'Istituto Cervantes per conto del Ministero Spagnolo della Pubblica Istruzione.

## Lingua tedesca

**ZDJ.** Lo **Zertifikat Deutsch für Jugendliche** è un esame comunicativo che si colloca al livello B1 del Quadro Comune Europeo. Per ottenere tale certificato i candidati devono dimostrare di possedere le conoscenze di base della lingua tedesca parlata e di sapersi destreggiare in tutte le situazioni quotidiane più importanti.

I corsi sono pomeridiani e sono tenuti da insegnanti interni; **generalmente prendono avvio a partire dall'inizio dell'anno scolastico e in mesi diversi a seconda della data di esame**; tutti gli studenti di qualsiasi corso di studi possono frequentarli, purché abbiano i requisiti necessari.

## **2.3.6 TRASVERSALITÀ DELL'INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO SCIENTIFICO-MATEMATICO**

L'insegnamento/ apprendimento scientifico-matematico sviluppa competenze trasversali all'area disciplinare scientifica, in particolare nel triennio degli indirizzi liceali scientifici della scuola, lo Scientifico-tecnologico ed il Biologico, rispondendo ai seguenti obiettivi generali:

- acquisire conoscenze a livelli elevati di astrazione e formalizzazione
- utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse
- riesaminare criticamente e ordinare logicamente le conoscenze acquisite

e ai seguenti obiettivi formativi:

- utilizzare correttamente il linguaggio specifico
- operare con il simbolismo matematico
- risolvere problemi per via analitica
- **affrontare situazioni problematiche di diversa natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione e risoluzione.**

Attività di potenziamento del curriculum della Matematica e della Fisica sono, per tutti gli indirizzi, ma in particolare per gli indirizzi liceali scientifici della scuola, lo Scientifico-tecnologico ed il Biologico:

1. **le Olimpiadi della Matematica e le Olimpiadi della Fisica.**

## **2.3.7 L'INSEGNAMENTO SCIENTIFICO E LA TRASVERSALITÀ DELLA DIDATTICA LABORATORIALE**

**"Se ascolto, dimentico;  
Se guardo, ricordo;  
Se faccio, capisco e imparo."**

**Il contesto.** Negli indirizzi Biologico, Economo-dietista, Scientifico-tecnologico, le discipline scientifiche ricoprono un posto preminente.

Le discipline scientifiche, di tutti gli indirizzi, utilizzano, nei limiti che consentono le strutture, i laboratori, nei quali l'attività di insegnamento/apprendimento fa riferimento ad una operatività sia mentale che concreta: gli/le studenti/esse vengono educati/e ad operare al fine di trasformare la realtà indagata in rappresentazioni mentali (conoscenze, concetti, intuizioni) da utilizzare in ulteriori indagini sperimentali di fenomeni. In altre parole si tratta di educare gli studenti ad imparare (conoscere ed agire) attraverso l'approccio sperimentale.

**Il problema.** L'insegnamento delle discipline scientifiche, senza l'ausilio delle attività didattiche laboratoriali, presenta due aspetti problematici.

Il primo è legato all'esistenza di uno scarto molto grande tra le concezioni scientifiche "spontanee" e quelle "ufficiali". Numerose ricerche dimostrano che una gran parte degli studenti, concluso il ciclo di studi della secondaria superiore, nella interpretazione dei fenomeni naturali fanno riferimento al "senso comune" dell'esperienza quotidiana, prescindendo in gran parte da ciò che è stato loro insegnato. Questo significa che gran parte delle conoscenze scientifiche apprese nella scuola non costituisce "cultura", cioè strumentazione critica per indagare e capire la realtà.

Il secondo nodo problematico è connesso al modello di educazione scientifica veicolato dalla scuola, che può limitarsi allo studio di uno o più testi i quali, anche se sviluppano la trattazione il più delle volte in termini sperimentali, da soli non permettono di partecipare al fascino degli esperimenti. Osservare le azioni di laboratorio sarà certamente più convincente ed interessante per l'allievo che si renderà testimone del fenomeno, che osserverà in modo meno arido e astratto. Oltre che a "sapere", imparerà anche a "saper fare" in perfetto accordo con il rapporto che esiste tra "scienza" e "tecnologia".

### **Le domande di ricerca**

**Il laboratorio risponde alla domanda di ricerca tipica delle discipline dell'area scientifica**, oltre che alle esigenze di rinnovamento della didattica per competenze perseguendo la logica sottesa alla sua stessa funzione: quella di uno spazio riservato ad un alunno che progetta, sperimenta e opera, introducendo di volta in volta, i necessari adeguamenti.

**Il laboratorio come strumento di ricerca.** Il laboratorio è un luogo importante poiché accompagna gli allievi nel dar senso alla pluralità e alla varietà di esperienze che ciascuno di essi sperimenta anche nella quotidianità. Il laboratorio sviluppa la capacità di "apprendere ad apprendere" per essere in grado di costruire ed aggiornare le conoscenze in rapporto alle rapide trasformazioni del mondo.

### **Le risorse**

- o Insegnanti teorici
- o Insegnanti tecnico-pratici
- o Studenti
- o Condivisione e confronto delle idee da parte dei docenti
- o Comunicazione fra docenti

Nelle attività sperimentali si può parlare di funzione permanente di ricerca guidata da docenti teorici e insegnanti tecnico-pratici, che sono l'équipe educativa dei laboratori, luogo di elaborazione culturale e metodologica anche nell'ambito di lavori di gruppo.

**Gli obiettivi.** Tra gli obiettivi che l'insegnamento delle scienze si propone di conseguire, fondamentale importanza rivestono lo sviluppo nei giovani delle abilità cognitive e degli atteggiamenti scientifici, e l'accrescimento della loro capacità di articolare il "fare" col "pensare" mediante l'esercizio di attività manuali e percettive. Un tale risultato si consegue soltanto con una costante pratica di laboratorio, suddivisa, a seconda delle opportunità, tra esperienze dimostrative da parte del docente e attività di gruppo e/o individuali da parte degli allievi.

Attività di potenziamento dell'insegnamento/apprendimento scientifico sono, per tutti gli indirizzi, ma in particolare per gli indirizzi liceali scientifici della scuola, lo Scientifico-tecnologico ed il Biologico:

1. **le Olimpiadi delle Scienze: Biologia, Chimica, Fisica**
2. **il Progetto “Lauree Scientifiche”** .....(link a scheda ed.-didattica)

### **2.3.8 L'INTEGRAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA ATTRAVERSO NUOVE MODALITÀ DI APPRENDIMENTO E LA CORRESPONSABILITÀ**

1. **la Peer education: educazione tra pari in ambito scientifico** (v. link a scheda ed.-didattica);
2. **CESVOL e volontariato** (v. link a scheda ed.-didattica);
3. **Corsi ECDL per la Certificazione Informatica ECDL Core Level:** la scuola organizza in orario pomeridiano corsi di preparazione rivolti a studenti, docenti, personale ATA ed esterni per il conseguimento della **certificazione informatica europea ECDL Core Level**. In relazione agli argomenti oggetto dei sette esami, che devono essere superati per il conseguimento della certificazione, vengono trattati i seguenti temi: Sistema Operativo Windows, architettura Hardware, nozioni generali sulle reti di computer e Internet, uso dei motori di ricerca e della posta elettronica, in particolare uso di Outlook, uso dei software applicativi in ambiente Windows: Word, Excel, Powerpoint, Access.

La scuola fornisce inoltre, tramite attività di sportello settimanale svolta in orario scolastico, assistenza per la prenotazione e preparazione agli esami...(v. link a scheda ed.-didattica)

4. **SPAZIO VIRTUALE della rete e APPRENDIMENTO ATTIVO:** esperienze come quella condotta negli aa.ss. 2007/'08-2008/'09 nel lavoro di Progetto “Ventesimo Secolo Virtuale” dalle classi V A e V B Scientifico- tecnologico si propongono come modello di sperimentazione di strategie per l'apprendimento attivo grazie all' **uso dello spazio virtuale nella rete Internet**; gli studenti hanno realizzato un naturale ed equilibrato mixage tra sincrono e asincrono, tra iconico, grafico e simbolico, che imita gli ambienti reali applicando le teorie delle intelligenze multiple proprie dell'interazione simultanea. In quest' esperienza, come nella sua ripetibilità, si possono quindi dire sperimentate e sperimentabili varie **metodologie organizzative e modalità di applicazione del Group Investigation, Focus Group, Brainstorming e il costruttivismo sociale proprio del Web 2.0.** (v. link a scheda ed.-didattica);

5. **LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE**, usata da alcuni docenti dell'Istituto nell'insegnamento disciplinare, oltre che dalle docenti di sostegno per numerose attività didattiche, è una superficie interattiva di grandi dimensioni grazie alla quale la classe si trasforma in un ambiente di apprendimento caratterizzato dall'utilizzazione dei **codici espressivi e dei linguaggi della Rete** per produrre, comunicare e condividere contenuti digitali che, sotto la guida del docente, realizzano la propria costruzione personalizzata di conoscenza. Inoltre, è possibile utilizzare la LIM anche al fine di registrare le lezioni e inserirle in piattaforme digitali di **Formazione a Distanza**.

6. **RADIO PODCASTING.** Il prodotto finale del Progetto “Radio Giordi” della classe V B Linguistico è consistito in **sette registrazioni di 25' presso Umbria RadioPg** che verranno diffuse in onda secondo un palinsesto che l'emittente sta per definire, ma anche inserite nel sito web dell' ITAS “G.Bruno”, in cui sarà costruito un **podcast gratuitamente scaricabile** in qualunque momento in I.pod, oppure da un lettore portatile, dai lettori di file mp3 e mp4 e dal cellulare. Il **podcasting** si profila quindi come un sistema di fruizione degli audio pubblicati su internet, che permette un nuovo modo di comunicare e far circolare le informazioni tra studenti e non (v. link a scheda ed.-didattica);

7. **LINUX. Sistema open source.** LINUX è tratto dal sito web [www.fuss.bz.it](http://www.fuss.bz.it), portale che si può proporre come riferimento per tutte le scuole. La scelta di usare software libero nella scuola – operata in via sperimentale da alcune classi dell'Indirizzo Biologico – è anzitutto, al di là delle ragioni economiche o tecniche, una scelta etica e politica. È cioè la scelta di ispirarsi, nell'insegnamento, ai valori della libertà e della condivisione del sapere, oltre che quella di usare software efficiente, stabile e sicuro. Il software libero, infatti, garantisce libertà di accesso alle informazioni e condivisione della conoscenza, partecipazione diretta

al suo sviluppo da parte di studenti ed insegnanti, secondo metodologie di didattica collaborativa, non solo come scrittura di codice, ma soprattutto in termini di suggerimenti sul funzionamento, produzione di documentazione, traduzioni, realizzazioni di contenuti, ecc. Nello scorso a.s. 2007/'08 si è tenuto presso l'ITAS "G.Bruno" il Corso di Formazione "OSCOL – Open school on LINUX" per l'utilizzo di software libero in ambito didattico diretto a docenti, studenti e personale ATA e sostenuto dal FSE (Fondo sociale europeo).

### 2.3.9 L'INTEGRAZIONE DELL'EDUCAZIONE FISICA E DELLO SPORT SCOLASTICO

L'Educazione fisica e lo sport scolastico rappresentano attività molto importanti per tutti i giovani, in quanto:

- **Provocano** la spinta verso l'acquisizione della propria identità e successiva autorealizzazione
- **Favoriscono** la scelta tra modelli soddisfacenti delle esigenze profonde (non solo quelle superficiali e consumistiche che tanto illudono e deviano i ragazzi nelle loro scelte di vita)
- **Aiutano** a scoprire le proprie potenzialità
- **Allenano** la propria volontà a raggiungere risultati.

Per ottenere tali risultati verrà utilizzato il bagaglio disciplinare costituito da contenuti teorici e pratici, riferiti alle discipline sportive e ad attività diverse di integrazione del curriculum. Le **modalità organizzative** comportano impegni diversificati:

- ogni docente di educazione fisica è impegnato con attività in classe, in palestra, in piscina, in altre strutture sportive, in ambiente naturale;
- alcune attività vengono svolte con il gruppo-classe, altre a classi aperte, ed in alcuni momenti possono coinvolgere gradualmente diverse scuole (all'interno del comune e della provincia di Perugia);
- è prevista la partecipazione di esperti esterni per interventi su alcune tematiche specifiche;
- viene ricercato il contatto con le famiglie, sia per una corretta informazione, sia per favorire una fattiva collaborazione nell'organizzazione di alcune attività;
- alcune esperienze, iniziate al mattino nelle ore curricolari, possono proseguire nelle ore pomeridiane consentendo così un più razionale sfruttamento degli spazi e favorendo il confronto con altre scuole.

Ogni alunno avrà la possibilità di partecipare alle seguenti attività sportive:

#### Antimeridiane curricolari

- Torneo d'istituto pallavolo
- Torneo d'istituto tennis tavolo
- Torneo d'istituto scacchi
- Giochi sportivi studenteschi:  
Sci, pallavolo, tennis tavolo,  
Corsa campestre, nuoto,  
Orienteering ...
- Pallavolo
- Uscite in ambiente naturale
- Ginnastica artistica
- Calcio a cinque

#### Pomeridiane facoltative

- Aerobica
- Atletica
- Tennis
- Pallamano
- Tennis tavolo
- Ginnastica artistica

#### Classi

#### Attività prevalentemente teoriche

Educazione stradale in collaborazione con la polizia  
stradale  
Educazione al ben-essere:

#### Attività prevalentemente pratiche

Uscite in ambiente naturale

	effetti del movimento sulla salute psico-fisica	
<b>Seconde</b>	Informazione ed educazione sessuale di 1° livello	Attività in acqua
	Informazione ed educazione alimentare	
<b>Terze</b>	in collaborazione con i docenti dell'indirizzo Economo-dietista	Uscite in ambiente naturale
<b>Quarte</b>	Informazione ed educazione sessuale di 2° livello	
<b>Quinte</b>	Attività definite in base all'esperienza degli alunni delle singole classi	

### 2.3.10 L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI ed interventi contro la dispersione scolastica

#### Obiettivi e priorità

La presenza degli alunni/e stranieri nel nostro Istituto è andata aumentando negli ultimi anni; una situazione che riflette la tendenza della scuola italiana in generale e, in particolare, della regione Umbria, tra le prime per il numero di presenze straniere nel territorio.

L'istituzione scolastica, seguendo il principio del diritto-dovere dell'istruzione (soprattutto in relazione all'obbligo), accoglie gli studenti e le studentesse stranieri/e seguendo priorità quali l'inserimento nelle classi secondo una presenza equilibrata e non ghetizzante; in secondo luogo, cercando di perseguire obiettivi primari di socializzazione quali l'accoglienza e l'integrazione.

Per l'anno scolastico 2008/09 la percentuale dell'utenza in alunni/e stranieri/e si attesta sul 9% dell'intera popolazione dell'ITAS "G.Bruno". Questa utenza si presenta con situazioni estremamente differenziate per ciò che riguarda le competenze dell'Italiano Lingua 2; i vari livelli della comunicazione, direttamente proporzionati ai periodi di esposizione alla lingua e al periodo di arrivo-permanenza in Italia, devono necessariamente prevedere, da parte della scuola, azioni articolate in più direzioni (qualità, valori, livelli di competenze e tempi). In generale il nostro istituto, anche in accordo con altri Enti Locali e soggetti sul territorio, ha focalizzato linee guida facendo propri principi contenuti nei documenti ministeriali e ha formalizzato alcune **buone pratiche** articolate per **azioni**:

#### Accoglienza

- Garantire pari opportunità in materia di accesso all'istruzione
- Protocollo d'accoglienza e organizzazione per l'inserimento iniziale (pratiche di iscrizione / monitoraggio)
- Orientamento e socializzazione all'interno della classe (centralità della persona in relazione con l'altro)
- Test d'ingresso

#### Integrazione

- Priorità al valore dell'integrazione (piuttosto che dell'assimilazione) dell'alunno straniero nella classe (principale ambiente di apprendimento)
- Prevalenza di modelli educativo – formativi di inclusione (piuttosto che esclusione) basati sul dialogo, la convivenza e la valorizzazione delle differenze (anche attraverso una valutazione flessibile)
- Percorsi di studio guidato e/o affiancamento anche tutoriale e/o *peer education*
- Interazione docenti L2 esterni e docenti Consiglio di classe (interni)

#### Corsi di Comunicazione Italiano L2

- Costruzione e attivazione di modelli operativi per le potenzialità comunicativo-espressive a vari livelli

- Percorsi di facilitazione linguistica
- Comunicazione interpersonale di base
- Corsi Italiano per lo studio

### **Educazione interculturale e cittadinanza globale**

- Favorire la diffusione del principio di educazione interculturale e cittadinanza globale come strumento didattico, sia a livello di teoria che di pratica (saperi e competenze)
- Agevolare la dimensione del multiculturalismo come strumento di confronto e arricchimento, accettazione della diversità per sostenere il vivere civile e la pace
- Interventi sulle discriminazioni e i pregiudizi
- Favorire la sensibilizzazione al dialogo interculturale anche in ambito europeo (v. Carrefour Europa)

### **Reti tra scuole**

- Ottimizzare attori e risorse del territorio (Interazione con **CTP Centro Territoriale Permanente** di Ponte San Giovanni / v. Corsi Italiano per lo studio)
- Scegliere partner per la creazione di reti di scuole (v. Progetto Ministeriale “**Scuole Aperte**”)
- Accoglienza di alunni/e da scuole estere.

## **2.3.11 L' INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP**

Il processo di inclusione, che è ormai penetrato a livello culturale modificando pregiudizi e preconcetti verso l'handicap, trova all'ITAS una comunità scolastica preparata e sensibile.

La grande sfida passa attraverso il tentativo di costruire, all'interno del piano educativo, un percorso che rende significativa la permanenza dell'alunno/a in difficoltà nel gruppo dei/le compagni/e e la sperimentazione di percorsi di formazione in situazione, utili al futuro inserimento nel mondo del lavoro.

L'inclusione dell'alunno/a disabile tiene conto di diversi aspetti:

- la creazione di un **clima di accoglienza** e il conseguente sviluppo delle capacità relazionali dell'alunno/a nel gruppo;
- la creazione di una **cultura dell'aiuto reciproco** affinché la classe percepisca il/la compagno/a come risorsa e non solo come portatore/trice di bisogni;
- l'attivazione di **gruppi di apprendimento** di livelli diversi, rispettando le potenzialità di ogni alunno/a, garantendo l'efficacia dell'insegnamento anche attraverso l'apprendimento cooperativo;
- la **collegialità** sia nella programmazione didattica specifica per l'alunno/a in difficoltà, sia nella realizzazione del percorso individualizzato;
- la **flessibilità** nell'organizzazione didattica, nel tempo e nello spazio scuola;
- la **partecipazione** nel gruppo di lavoro sull'handicap, di docenti curricolari;
- il **coinvolgimento** delle altre risorse della scuola e dell'extrascuola quali educatori assistenziali, personale ATA, servizi sanitari, famiglia;
- l'**orientamento lavorativo** attraverso la strutturazione di progetti di formazione in situazione regolati da specifiche convenzioni con persone giuridiche pubbliche o private.

L'ITAS “G.Bruno” è inoltre sede del Centro di Supporto Territoriale “Nuove Tecnologie e Disabilità” con funzione di acquisto/dotazione di sussidi didattici e tecnologie per i disabili e soprattutto sede di formazione per tutti i/le docenti delle 85 scuole afferenti ai distretti scolastici 3,4,7,8,9. In relazione a ciò presso l'ITAS sono stati realizzati o sono prossimi alla realizzazione i seguenti Corsi di Formazione: nello scorso a.s., un Corso sulle problematiche educativo-didattiche dell' autismo e un Corso sulla dislessia, che sta continuando in questo a.s. nel “Progetto Centoscuole”; altri corsi aggiornamento, in corso o previsti per l'a.s. 2008/09: “Tecnologie

per una inclusione efficace”; “Integrazione scolastica per alunni con minorazione uditiva”, “Integrazione scolastica degli alunni autistici”, ecc.).

È possibile visitare il sito del Centro di Supporto all'indirizzo [www.cstitaspg.it](http://www.cstitaspg.it) attraverso il quale verificare le iniziative di formazione e scaricare il materiale di aggiornamento.

### **2.3.12 L'ATTIVITA' PROGETTUALE**

#### **Premessa**

Accanto al lavoro curriculare che persegue le finalità prima espresse, l'ITAS dà importanza al lavoro per progetti. Lavorare per progetti permette di utilizzare le conoscenze e competenze disciplinari e trasversali in funzione della realizzazione di un prodotto finale condiviso in ogni fase dall'intero gruppo classe o da classi collegialmente al lavoro, attività questa che rende immediatamente comprensibile alle studentesse e agli studenti l'utilità dello studio teorico.

Progettare significa lavorare su un'idea, su un'ipotesi, raccogliere informazioni e conoscenze per realizzare un'attività su più livelli (scientifico, tecnico-operativo, socio-culturale), gestire le scelte in maniera autonoma, cooperare con gli altri responsabilmente, fino al prodotto finale, visibile e spendibile dentro e fuori la scuola. I docenti entrano nell'attività come soggetti che contribuiscono alla ricerca, coordinata da un tutor, il quale ha compiti organizzativi e gestionali, ma centra l'attenzione di tutti sul metodo di lavoro e sull'ottimizzazione di tutte le energie, interne ed esterne, che costruiscono il progetto.

Vengono così spezzati gli schemi rigidi delle discipline. Docenti e studenti, insieme a studiosi e professionisti competenti nel tema prescelto, sono coinvolti tutti in un'attività di ricerca e sperimentazione.

#### **I progetti dei trienni**

L'attività progettuale è parte integrante del “Progetto nazionale Brocca”, impianto a cui l'ITAS “G. Bruno” ha aderito dal 1993 e coinvolge tutte le classi quarte e quinte dei diversi indirizzi, anche quelli ad ordinamento. Sono stati realizzati molti prodotti che ruotano intorno ai temi dell'alimentazione, delle fonti energetiche, delle “culture diverse”, del territorio; in ogni caso, la scelta dei temi progettuali cerca di rispondere al bisogno di rivedere il “già noto” per elaborare orizzonti conoscitivi ed etico-valoriali che conducono a progettare un mondo migliore: ecologicamente sano, multiculturale, che riconosce la propria identità storico-culturale per aprirsi all'integrazione con le altre. Ancora una volta il dialogo educativo-didattico è chiamato a percorrere la difficile, ma affascinante via che connette identità e differenza, locale e globale (analisi del territorio, ambiente, energia), specificità delle proprie radici (letteratura-teatro) e capacità di contaminazione e ibridazione.

#### **I progetti europei**

Si lavora per progetti con le azioni dei **programmi Comenius, Socrates e Leonardo** secondo le proposte della Comunità Europea che sollecita, incentiva e finanzia la circolazione di studenti e docenti, per la definizione di nuovi percorsi tematici di studio. Attraverso la conoscenza delle nostre identità culturali e dei profondi cambiamenti che le riguardano, si definisce il senso dinamico della cittadinanza europea in una società aperta, multiculturale e democratica. Pur nella diversità delle tematiche affrontate, tutti i progetti del “Giordano Bruno” sono connotati da un approccio didattico che fa riferimento alla ricerca-insieme.

## 2.3.13 GLI SCAMBI LINGUISTICO-CULTURALI E I CAMPI SCUOLA

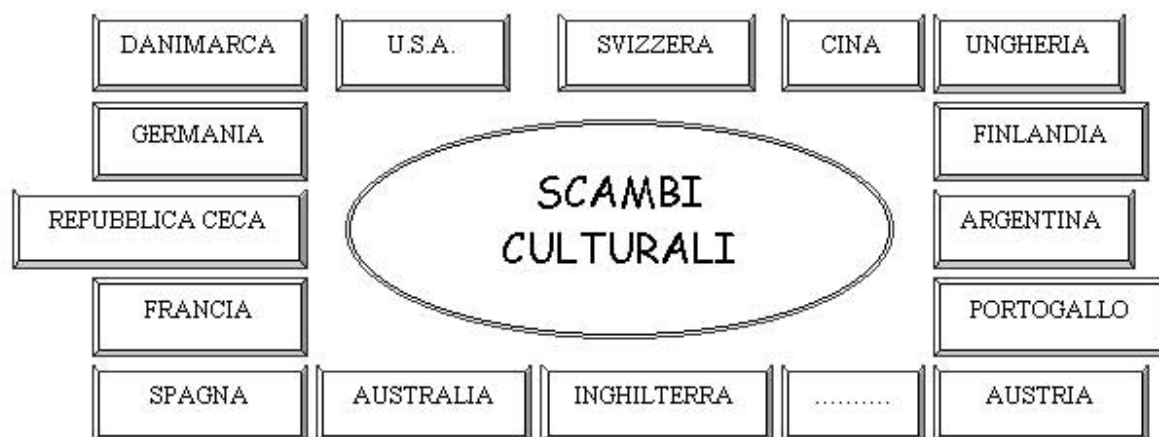
### Gli scambi linguistico-culturali

L'ITAS organizza scambi culturali fin dal 1983. Lo scambio culturale consiste nella visita degli studenti di una classe all'estero, ospiti di una scuola e delle famiglie straniere, e nella corrispondente accoglienza degli studenti stranieri presso l'Istituto e presso le famiglie italiane. Oltre ad essere un'opportunità conveniente dal punto di vista economico (sono a carico delle famiglie solo le spese di viaggio), permette anche di creare legami di amicizia e di comunicazione in lingua che perdurano nel tempo. Negli scambi culturali gli studenti sono accompagnati sempre da uno o più docenti.

Questa attività è particolarmente idonea a conseguire importanti finalità di natura formativa e culturale perseguite dalla nostra scuola.

La principale è la crescita personale dei partecipanti attraverso l'acquisizione di una maggiore autonomia individuale, il consolidamento della conoscenza delle lingue, come anche di una coscienza civica improntata ad uno spirito di apertura e tolleranza nei confronti di culture diverse dalla propria, l'ampliamento degli orizzonti culturali e umani e l'educazione alla comprensione internazionale e alla pace. Per questo gli scambi linguistico-culturali non sono prerogativa soltanto dell'indirizzo Linguistico, che comunque continua a garantirli a tutte le sue classi per il potenziamento delle tre lingue straniere scelte, secondo la varia gamma di possibilità già illustrata (v. 2.3.5). Hanno sempre più spesso contenuti che si inseriscono in progetti educativi trasversali alle discipline, finalizzati ad obiettivi quali, ad esempio, l'educazione interculturale, l'educazione all'ambiente, l'educazione alla salute. Ciò consente di inserire alcuni di questi scambi nell'ambito di Progetti Europei (Socrates, Leonardo).

Accanto a scambi regolari con paesi quali la Francia e la Germania, sono stati realizzati scambi anche con paesi quali Stati Uniti, Inghilterra, Spagna, Messico, Austria, Svizzera, Cecoslovacchia, Argentina, Ungheria, Portogallo, Danimarca, Australia e Cina e sono previsti anche "scambi professionali" di insegnanti e scambi individuali degli studenti più motivati nella prospettiva della valorizzazione delle eccellenze.



### I Campi scuola

Il campo-scuola costituisce da anni una delle attività didattiche che caratterizzano il curriculum formativo degli indirizzi Biologico e Scientifico-tecnologico, secondo una scelta didattica fondata sulla centralità dell'esperienza nella formazione del giovane. Nel rapporto diretto con l'ambiente, sia esso quello urbano o quello naturale, e con i problemi della realtà si creano le condizioni ottimali per avviare il processo formativo, per creare motivazione, interesse, coinvolgimento e senso di responsabilità.

L'Istituto "Giordano Bruno" propone campi-scuola della durata di 3-4-5 giorni, ripetuti nel corso del quinquennio ed inseriti in percorsi di Educazione Ambientale del biennio e dei trienni.

## **2.4 LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI**

Le libere iniziative degli studenti vanno ad integrare le attività curricolari dando l'occasione al/la ragazzo/a di completare, in base ai propri interessi, la sua formazione.

In sintonia con la denominazione stessa della scuola, Istituto tecnico per le attività sociali, le iniziative tendono alla preparazione di un individuo sociale attivo, consapevole delle sue potenzialità e delle sue scelte. Pertanto le attività integrative ed extracurricolari si prefiggono il raggiungimento di obiettivi quali:

- un clima relazionale positivo nella scuola che favorisca l'apprendimento e la formazione globale della personalità degli/le studenti/esse;
- la funzione attiva degli/le studenti/esse che li/e renda protagonisti/e anche a livello decisionale, gestionale e operativo.

### **La commissione per le attività integrative ed extracurricolari**

La commissione è composta dal dirigente scolastico, dal docente funzione strumentale individuato dal Collegio dei docenti e, sulla base della disponibilità personale, da rappresentanti dei docenti, degli studenti, del personale non docente e dei genitori.

Le funzioni della commissione sono:

- Esaminare le proposte provenienti da qualsiasi componente dell'istituto e da persone o enti esterni
- Sottoporre le attività ritenute più significative all'attenzione di tutti gli studenti anche sulla base delle risorse disponibili (finanziarie, umane, strutturali)
- Attivare i laboratori per le iniziative a cui aderiscano almeno 10 studenti individuando gli esperti sia all'interno che all'esterno della scuola, sulla base delle risorse finanziarie disponibili
- Nominare uno studente tutor per ogni laboratorio
- Aderire a concorsi e recepire committenze esterne per reperire autofinanziamenti.

### **Le attività dei laboratori**

I laboratori utilizzano il metodo "faccio e imparo" ed hanno i seguenti obiettivi:

- migliorare la conoscenza di sé e degli altri;
- percepirsi come soggetti attivi, autonomi e artefici del proprio mondo;
- potenziare le capacità comunicative, espressive e creative;
- migliorare lo spirito di solidarietà e di collaborazione;
- potenziare il senso di responsabilità nei confronti degli impegni presi.

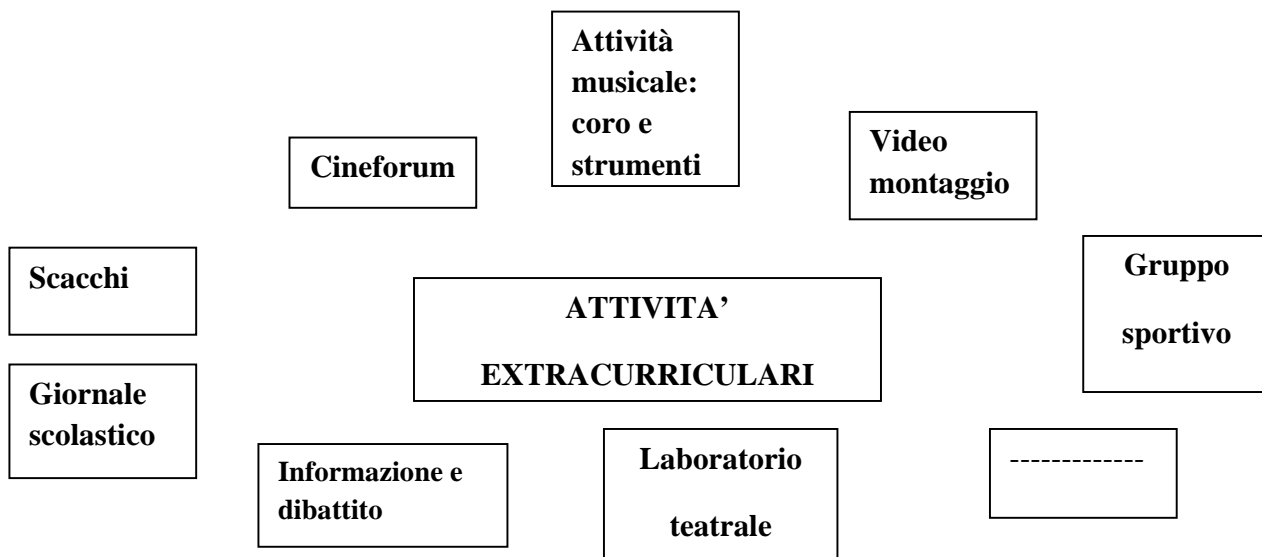
Le attività dei laboratori hanno un'articolazione modulare in riferimento ad un calendario degli incontri stabilito dall'esperto e dagli studenti partecipanti, con cadenza settimanale e nelle prime ore del pomeriggio, per permettere la partecipazione dei pendolari e per lasciare il tempo necessario per lo studio individuale.

Al termine del modulo i partecipanti compilano un questionario di valutazione del corso.

Agli studenti è rilasciato un attestato di frequenza, che potrà costituire elemento di valutazione, per il Consiglio di Classe, per l'attribuzione del credito scolastico.

### **Le prospettive**

- Continuare a lavorare cercando di creare occasioni per la presentazione delle attività all'interno ed all'esterno della scuola con eventi (mostre, concerti, conferenze,...) al termine dell'anno scolastico.
- Elaborare una scheda d'osservazione che il docente esperto del laboratorio utilizzerà per valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi e che potrà essere elemento per il consiglio di classe, per la valutazione finale dello studente.



### 3. LA DOCUMENTAZIONE E L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Documentare nasce dal bisogno di definire l'identità del nostro istituto attraverso la memoria del passato ed è utile sostegno per i docenti, per confrontare ciò che è stato prima progettato e poi realizzato; serve infine alle famiglie e al mondo esterno per conoscere e comprendere la nostra scuola.

Il primo gruppo di documentazione si costituisce nel 1992 e organizza i criteri per costruire una "banca-documenti", utile a fotografare l'attività didattica in una fase di trasformazione.

Nel 1994 si istituisce il Centro di Documentazione, in cui sono ubicati anche un Centro di Orientamento, un Centro di Educazione Ambientale e un Centro per la Multiculturalità.

#### Vengono raccolti:

- I progetti prodotti nelle classi
- I dati sulla dispersione scolastica
- Le attività della scuola con gli studenti (viaggi di istruzione, visite a centri, musei, mostre, ecc.)
- Le attività di formazione per i docenti (corsi di aggiornamento, raccolta di questionari, incontri)
- Le attività con enti esterni alla scuola (Provincia, Regione, Informagiovani, Università, Università per Stranieri, Intercultura/AFS, ecc.).

Nel '98 il problema della documentazione è affrontato da un gruppo di lavoro, guidato dall'IRRSAE che ricerca nuove tecniche per catalogare i materiali didattici secondo standard nazionali.

Questa innovazione è dovuta al mutamento degli strumenti informatici, che diventano multimediali e sono suggeriti dalla Agenzia Nazionale BDP che lavora per l'inserimento dell'Istruzione italiana nel contesto europeo.

Oggi il docente responsabile della Documentazione e della Comunicazione interna provvede a raccogliere ed a identificare gli elementi indispensabili per un'efficace comunicazione interna in merito sia agli aspetti organizzativi della vita scolastica, che a quelli educativo-didattici. Vengono curati:

- La raccolta dei materiali didattici
- L'informazione interna, per sostenere la funzione docente
- La creazione e l'aggiornamento della pagina web dell'istituto (da una docente di Informatica e da un tecnico di laboratorio)
- La circolazione dei lavori prodotti dai ragazzi (nell'ambito dei progetti, di Concorsi, ecc.)
- La valutazione complessiva della scuola.

Per poter affrontare le sfide del futuro è indispensabile che il Collegio dei docenti ed i consigli di classe conoscano il modello attuale della nostra scuola, individuando problemi e nodi su cui focalizzare l'azione educativa.

Inoltre, **per permettere alla scuola di "verificare se stessa"** sono state messe a punto nel corso degli anni vari strumenti:

- uno strumento di rilevazione secondo particolari parametri (gradimento, scelte, orientamento, successi, ecc.) che ha seguito lo studente dal momento dell'iscrizione al raggiungimento del diploma; ciò al fine di attuare opportune strategie correttive dell'offerta formativa;
- un'indagine che ha seguito i ragazzi dal momento dell'iscrizione fino all'esame di Stato al fine di ridurre la dispersione scolastica; nel confronto tra le valutazioni iniziali (giudizio sintetico delle scuole secondarie di 1° grado) ed i voti conseguiti nell' Esame di Stato è emersa comunque una crescita qualitativa degli/le allievi/e.

Dall'a.s. 2003/'04 l' ITAS "G. Bruno" è stato selezionato dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione) – Progetto OCSE PISA (*Programme for International Student Assessment*) per la somministrazione agli/le studenti/esse delle classi seconde e terze e, in quest'a.s. 2008/'09, nel mese di marzo, delle classi prime e seconde, delle prove nazionali di accertamento delle conoscenze e competenze.

La comunicazione dei risultati delle stesse al Collegio dei docenti permette agli insegnanti e al Collegio dei docenti di elaborare un'autoanalisi d'Istituto attenta a cogliere positività e criticità per costruire strategie educativo-didattiche adeguate.

Perugia, 12 marzo 2009

**Hanno lavorato alla redazione del POF ITAS "G.Bruno" a.s. 2008/'09 i docenti componenti della Commissione POF (M. Ausilia Binda, Carla Boccali, Daniela Caravaggi, Francesca C. Cavalaglio, Claudio Chianella, Cristina Gatti, Cinzia Patacca, Marinella Polticchia, Elisabetta Senigliesi) e la F.S. Piano delle Attività, POF e Area Progetti, prof. Patrizia Sargentini.**

## INDICE

<b>1. L'IMPIANTO FORMATIVO: STORIA E PROSPETTIVE</b>	<b>1</b>
1.1 L'INSEGNAMENTO DISCIPLINARE	3
1.2 LE ATTIVITÀ DI RECUPERO	3
1.3 IL RICONOSCIMENTO DELLE ECCELLENZE	4
1.4 LA VALUTAZIONE Griglia di valutazione/misurazione trasversale alle discipline	5
1.5 I VARI INDIRIZZI: LICEI "BROCCA" e INDIRIZZI TECNICI AD ORDINAMENTO	6
1.5.1 La continuità tra Biennio e Triennio	6
INDIRIZZO BIOLOGICO	7
INDIRIZZO LINGUISTICO	10
INDIRIZZO SCIENTIFICO TECNOLOGICO	13
INDIRIZZI AD ORDINAMENTO: INDIRIZZO GENERALE ed ECONOMO-DIETISTA	15
<b>2. LE AZIONI EDUCATIVE</b>	<b>18</b>
2.1 L'ACCOGLIENZA	18
2.2 L'ORIENTAMENTO E IL RIORIENTAMENTO	19
2.2.1 La continuità educativo-didattica tra scuola secondaria di 1° e di 2° grado	20
2.3 LE ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE	22
2.3.1 L'educazione all'interculturalità, alla cittadinanza, ai diritti umani e all'identità di genere	23
2.3.2 L'educazione ambientale e l'educazione alla salute	24
2.3.3 L'integrazione dell'area linguistica dell'Italiano	24
2.3.4 L'educazione alla lettura e all'utilizzazione della documentazione libraria, archivistica e delle fonti storiche materiali	25
2.3.5 L'integrazione dell'insegnamento/apprendimento delle Lingue straniere	26
2.3.6 Trasversalità dell'insegnamento/apprendimento scientifico-matematico	27
2.3.7 L'insegnamento scientifico e la trasversalità della didattica laboratoriale	27
2.3.8 L'integrazione educativo-didattica attraverso nuove modalità d'apprendimento e la corresponsabilità	29
2.3.9 L'integrazione dell'Educazione fisica e dello sport scolastico	30
2.3.10 L'integrazione degli alunni stranieri ed interventi contro la dispersione scolastica	31
2.2.11 L'integrazione degli alunni in situazione di handicap	32
2.3.12 L'attività progettuale	33
2.3.13 Gli scambi linguistico-culturali e i campi scuola	34
2.4 LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI	35
<b>3. LA DOCUMENTAZIONE E L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO</b>	<b>36</b>